Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari
T +39 080 8498236
F +39 080 8755703

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
AMIU S.p.A. – Trani

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMIU S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio dell'AMIU S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ria
Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della AMIU S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMIU S.p.A. al 31 dicembre 2024 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMIU S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giovanni Palasciano
Procuratore

AMIU S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati anagrafici	
Denominazione	AMIU S.p.A.
Sede	S.P. 168 LOCALITA' PURO VECCHIO 76125 TRANI (BT)
Capitale sociale	1.000.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	BA
Partita IVA	04939590727
Codice fiscale	04939590727
Numero REA	355874
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRANI
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	529.317	727.613
Totale immobilizzazioni immateriali	529.317	727.613
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.848.989	2.876.247
2) impianti e macchinario	1.341.793	1.421.451
4) altri beni	323.080	381.549
Totale immobilizzazioni materiali	4.513.862	4.679.247
Totale immobilizzazioni (B)	5.043.179	5.406.860
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	160.850	134.084
Totale rimanenze	160.850	134.084
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.530	657.540
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.109.380
Totale crediti verso clienti	405.530	2.766.920
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.205	1.988.470
Totale crediti verso controllanti	1.627.205	1.988.470
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	786.659	326.119
Totale crediti tributari	786.659	326.119
5-ter) imposte anticipate	438.285	450.284
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.003	139.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.269.584	8.456.753
Totale crediti verso altri	9.352.587	8.596.267
Totale crediti	12.610.266	14.128.060
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.761.465	11.035.402
3) danaro e valori in cassa	637	1.286
Totale disponibilità liquide	13.762.102	11.036.688
Totale attivo circolante (C)	26.533.218	25.298.832
D) Ratei e risconti	8.240	77.952
Totale attivo	31.584.637	30.783.644
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	83.143	82.399
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	617.102	602.974
Varie altre riserve	451.068	451.069
Totale altre riserve	1.068.170	1.054.043
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	152.249	152.249
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	83.888	14.872
Totale patrimonio netto	2.387.450	2.303.563
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		3.599
4) altri	24.848.164	23.707.130
Totale fondi per rischi ed oneri	24.848.164	23.710.729
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	297.104	350.043
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.168.121	2.485.686
Totale debiti verso fornitori	2.168.121	2.485.686
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	526.114	542.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.095	217.991
Totale debiti tributari	528.209	760.253
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.608	353.957
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	372.608	353.957
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.617	668.987
Totale altri debiti	822.617	668.987
Totale debiti	3.891.555	4.268.883
E) Ratei e risconti	160.364	150.426
Totale passivo	31.584.637	30.783.644

Varie altre riserve	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	451.069	451.069
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.523.274	8.762.749
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	37.808	48.693
altri	6.362.047	4.132.514
Totale altri ricavi e proventi	6.399.855	4.181.207
Totale valore della produzione	14.923.129	12.943.956
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	827.376	743.299
7) per servizi	5.944.032	5.333.967
8) per godimento di beni di terzi	84.724	60.637
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.735.868	3.537.016
b) oneri sociali	1.221.785	1.188.762
c) trattamento di fine rapporto	13.462	15.545
d) trattamento di quiescenza e simili	212.804	235.743
e) altri costi	64.912	64.538
Totale costi per il personale	5.248.831	5.041.604
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.296	198.296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	356.793	349.301
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.694	902.099
Totale ammortamenti e svalutazioni	596.783	1.449.696
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26.766)	(134.084)
12) accantonamenti per rischi	1.410.305	273.735
14) oneri diversi di gestione	793.388	100.712
Totale costi della produzione	14.878.673	12.869.566
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.456	74.390
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50.918	13.745
Totale proventi diversi dai precedenti	50.918	13.745
Totale altri proventi finanziari	50.918	13.745
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.086	1.541
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.086	1.541
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	47.832	12.204
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	92.288	86.594
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		128.317
imposte differite e anticipate	8.400	(56.595)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.400	71.722
21) Utile (perdita) dell'esercizio	83.888	14.872

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	83.888	14.872
Imposte sul reddito	8.400	71.722
Interessi passivi/(attivi)	(47.832)	(12.204)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.212)	(200)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.244	74.190
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.506	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	555.089	547.597
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.599	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	564.194	547.597
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	607.438	621.787
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(26.766)	(134.084)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.361.390	659.585
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(317.565)	1.080.229
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	69.712	(35.537)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.938	8.320
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(674.983)	(986.551)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.421.726	591.962
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.029.164	1.213.749
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	47.832	12.204
(Imposte sul reddito pagate)	(240.375)	(15.774)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	1.078.990	155.230
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	886.447	151.660
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.915.611	1.365.409
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(191.408)	(208.760)
Disinvestimenti	1.212	200
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(190.196)	(208.560)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.725.414	1.156.849
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.035.402	9.879.339
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.286	500
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.036.688	9.879.839
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.761.465	11.035.402
Assegni		
Danaro e valori in cassa	637	1.286
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.762.102	11.036.688
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti/Soci,
Il seguente bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 83.888 ed è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. In particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi si è tenuto conto delle disposizioni contenute nel codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dagli ulteriori documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), salvo le deroghe specificate nella presente nota integrativa alla relativa voce patrimoniale e/o di costo; tali deroghe, comunque, rispettano sempre il principio della continuità di valutazione.
In particolare, la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.
I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza.
I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.
Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Si precisa, inoltre, che ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico; in ossequio alle disposizioni dell'art. 2323 ter c.c., è stato indicato per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione: le voci della sezione attiva dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre la sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo. Il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

1. la suddivisione dell'intera area gestionale nelle 4 sub-aree identificate dallo schema di legge;
2. il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
3. la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di

esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.
La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.
Gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.
Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate alla apposita riserva di patrimonio netto.
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di copertura del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, come per il precedente esercizio, tenuto conto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono commentate in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trani in quanto controllata dallo stesso che detiene la totalità dei voti esercitabili nell'assemblea dei Soci.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell’insolvenza d’impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell’impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d’impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
529.317	727.613	(198.296)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.625	1.388.625	1.403.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.625	661.012	675.637
Valore di bilancio		727.613	727.613
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio		198.296	198.296
Totale variazioni		(198.296)	(198.296)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.625	1.388.625	1.403.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.625	859.308	873.933
Valore di bilancio		529.317	529.317

Composizione delle immobilizzazioni immateriali

immobilizzazioni immateriali - costi Start-Up	529.317
Totale immobilizzazioni immateriali	**529.317**

COSTI START-UP

Costi ammortizzabili sostenuti per l'attività di sperimentazione ed introduzione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in modalità "porta a porta" attivato in data 1° settembre 2020.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.513.862	4.679.247	(165.385)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione ed esposte nell'attivo al netto dei relativi fondi di ammortamento.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1 numero 2 del c.c., le suddette aliquote, calcolate a partire dalla data in cui il cespite è pronto per l'uso, sono ridotte alla metà nel primo esercizio di entrata in funzione, in quanto tale frazione può essere ritenuta rappresentativa della partecipazione effettiva del cespite al processo produttivo.

Si precisa, infine, che non vengono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie dei cespiti sono:

- Fabbricati	3,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Attrezzature e impianti specifici di utilizzazione	10,00%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
- Autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, ecc.	20,00%
- Autovetture e simili	25,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.
In deroga alle percentuali di ammortamento innanzi indicate le attrezzature specifiche costituite dai mastelli di raccolta destinati agli utenti, sono ammortizzate a giorni/periodo per sette anni a partire dalla data di inizio del servizio (1° settembre 2020) essendo più aderente alla durata intrinseca dei beni. Sempre in deroga alle percentuali di ammortamento, per i nuovi "Autoveicoli pesanti" è stata applicata la percentuale di ammortamento al 10% considerata la minore usura in funzione del chilometraggio annuo di percorrenza previsto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.792.385	8.518.081	54.933	1.180.587	14.545.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.916.138	7.096.630	54.933	799.038	9.866.739
Valore di bilancio	2.876.247	1.421.451		381.549	4.679.247
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.630	176.687	2.144	10.947	191.408
Ammortamento dell'esercizio	28.888	256.345	2.144	69.416	356.793
Totale variazioni	(27.258)	(79.658)		(58.469)	(165.385)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.794.015	8.694.768	57.076	1.115.419	14.661.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.945.026	7.352.975	57.076	792.339	10.147.416
Valore di bilancio	2.848.989	1.341.793		323.080	4.513.862

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende

Terreni		1.981.516
Fabbricati industriali e commerciali		2.668.319
Costruzioni leggere		144.180
F.do Amm.to Terreni	-	1.198.600
F.do Amm.to Fabb. Industriali e comm.li	-	613.426
F.do Amm.to Costruzioni leggere	-	133.000

Per il fabbricato industriale di via Barletta 161, ex sede dell'Azienda (dismessa con decorrenza 13/09/2019), non sono ancora completati gli adempimenti formali per procedere alla trascrizione della proprietà del fabbricato nei Pubblici Registri.

La voce "Impianti e macchinari" comprende:

Impianti generici		8.184.399
Impianti specifici		394.266
Impianto torce statiche		116.103
F.do Amm.to impianti generici	-	6.847.369
F.do Amm.to impianti specifici	-	389.504
F.do Amm.to torce statiche	-	116.103

La voce "altri beni" comprende:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	118.827

Macchine elettromeccaniche d'ufficio	178.257
Autocarri	793.721
Autovetture	24.613
F.do amm.to mobili e macchine ordinarie ufficio	-89.632
F.do amm.to macchine elettromeccaniche d'ufficio	-156.864
F.do amm.to autocarri	-521.229
F.do amm.to autovetture	-24.613

Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui a ll'art. 2427-bis, co.1, n.2 del cod. civ. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *far value.*

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
160.850	134.084	26.766

La valutazione è stata effettuata all'ultimo costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	134.084	26.766	160.850
Totale rimanenze	134.084	26.766	160.850

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Si rammenda, infatti, che i crediti commerciali quasi tutti per prestazioni verso il Socio Unico hanno un orizzonte temporale di breve termine.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle presumibili perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, ed altre cause di minor realizzo, ed in ogni caso prescindendo da valutazioni di natura meramente fiscale.
I crediti sono tutti riferiti e limitati all'area geografica della Regione Puglia.
Si omette la rilevazione dei crediti esigibili oltre i cinque anni non ricorrendone i presupposti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.766.920	(2.361.390)	405.530	405.530	

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.988.470	(361.265)	1.627.205	1.627.205	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	326.119	460.540	786.659	786.659	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	450.284	(11.999)	438.285		438.285
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.596.267	756.320	9.352.587	83.003	9.269.584
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.128.060	(1.517.794)	12.610.266	2.902.397	9.269.584

Si espongono i conti di credito e le differenze percentuali con l'esercizio precedente:

	2024	2023	%
Crediti verso controllante	1.627.205	1.988.470	-18,17
Crediti verso Clienti	405.530	2.766.920	-85,34
Crediti tributari	786.659	326.119	141,22
Imposte anticipate	438.285	450.284	-2,66
Altri crediti	83.003	139.514	-40,51
Anticipi su ordinanza sindacale 25/2016	9.269.584	8.456.753	9,61
TOTALE	**12.610.266**	**14.128.060**	**-10,74**

Crediti verso Clienti

Il consistente decremento dei Crediti verso Clienti riviene dalla sottoscrizione in data 17/12/2024 della transazione tra AMIU e Comune di Barletta che ha definito il giudizio pendente dinanzi al Tribunale Ordinario Sez. Civile di Trani (n. 4990/2018 R.G. così come di quello riunito n. 2172/2020 R.G.)
In esecuzione della predetta transazione il Comune di Barletta ha versato ad AMIU il complessivo importo pari ad € 4.257.132,87, compreso quanto già corrisposto nelle more del giudizio di cui sopra, pari ad € 757.132,87.

Crediti tributari

A seguito di sentenza esecutiva n.3589/2024 della Corte di Giustizia tributaria di II Grado della Puglia, la Regione Puglia ha disposto il rimborso delle somme a suo tempo pagate da Amiu con cartella esattoriale oltre agli interessi maturati. Il rimborso è avvenuto a gennaio 2025.

Si espone il dettaglio del credito per imposte anticipate:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO

		Diff.temporanee	Imposte
Totale accantonato	2008	178.000	51.300
Svalutazione crediti	2008	501.870	120.449
Totale accantonato	2013	432.293	56.036
Totale accantonato	2014	11.507	3.316
Totale accantonato	2016	244.489	70.461
Totale accantonato	2020	20.000	960
Svalutazione crediti	2020	233.673	11.216
Totale accantonato	2021	110.380	10.354
Totale accantonato	2022	63.000	6.061
Svalutazione crediti	2022	26.623	1.278
Totale accantonato	2023	35.352	3.401
Svalutazione crediti	2023	167.775	8.054
Totale accantonato	2024	1.031.995	93.398
Svalutazione crediti	2024	41.694	2.001
TOTALE CREDITO			438.285

Il conto di credito ordinario "**Anticipi su Ordinanza Sindacale n. 25/2016**" raccoglie i costi sostenuti per la messa in sicurezza d'emergenza dell'impianto discarica per RSU, sita in Trani località Puro Vecchio.

Con l'Ordinanza n.25 del 23/09/2016 il Sindaco della Città di Trani ordinava alla Società di anticipare le spese necessarie prelevando gli importi dal c/c vincolato (fondi accantonati per la chiusura e post-gestione della discarica), attualmente presso la BdM BANCA "in via di mera anticipazione", "con successiva restituzione degli stessi mediante rivalsa nei confronti dei soggetti che verranno definitivamente individuati quali responsabili dell'inquinamento".

Dal verbale di assemblea ordinaria del 19/03/2019, inoltre, si evince che il Socio ha confermato "che qualora l'azione di responsabilità e/o l'azione esecutiva di rivalsa in danno dei responsabili risultassero infruttuose, il Comune di Trani avrà l'onere di ripristinare il fondo "post gestione".

Con nota del 24/02/2025 - prot.n.1867 - l'Amiu ha provveduto ad aggiornare il Comune di Trani circa i dati economici/finanziari del predetto conto "Anticipazione su ordinanza Sindacale 25/2016" al fine di consentire allo stesso Ente di gestire la programmazione degli impegni assunti con detta Ordinanza.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.762.102	11.036.688	2.725.414

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.035.402	2.726.063	13.761.465
Denaro e altri valori in cassa	1.286	(649)	637
Totale disponibilità liquide	11.036.688	2.725.414	13.762.102

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione delle disponibilità liquide:

descrizione	31/12/2024	31/12/2023
BdM BANCA (EX B.POP.BARI) C/C CHIUSURA E POST GESTIONE.	13.093.127	9.956.505
BdM BANCA (EX B. POP. BARI) GEST. ORDINARIA	667.245	1.078.639
CARTA PREPAGATA ECONOMO AMIU	1.093	257
TOTALE depositi bancari e postali	**13.761.465**	**11.035.401**
CASSA CONTANTI	567	1.265
VALORI BOLLATI	70	22
TOTALE disponibilità liquide	**13.762.102**	**11.036.688**

Il c/c su cui sono depositate le somme destinate alla chiusura e post-gestione, il cui importo a fine esercizio è pari a Euro 13.093.127, acceso presso la BdM BANCA (ex BPB), rappresenta la disponibilità finanziaria vincolata tesa a fronteggiare i costi di chiusura, post-gestione e di ripristino ambientale della discarica afferenti il I, II e III lotto. Tali fondi si sono formati sulla base delle tariffe incassate dai soggetti conferenti RSU nella discarica sita in Trani nella Contrada Puro Vecchio. La dimensione complessiva del fondo di chiusura e post esercizio è stata oggetto di specifica ricognizione effettuata dalla scrivente Società in data 09/02/2021 ed ammonta ad € 36.259.250,83 di cui:

€ 10.332.642,72	che sarebbero da rinvenirsi presso l'ATO BA/1, in forza di delibera ATO Ba/1 del maggio 2012 avente effetto dal novembre 2010;
€ 3.560.175,57	che sarebbero da rinvenirsi presso l'ATO BA/1 oppure presso AGER
€ 22.366.432,54	di competenza di AMIU Trani

E' stato avviato presso AGER un tavolo di confronto per definire le azioni di recupero del fondo chiusura e post-gestione detenuto dall'Agenzia stessa.
Dal c/c per chiusura e post-esercizio, sono stati prelevati gli importi per il pagamento dei costi rivenienti dalla gestione di messa in sicurezza della discarica, così come ordinato dall'Ordinanza Sindacale n. 25/2016.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
8.240	77.952	(69.712)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	267	77.686	77.952
Variazione nell'esercizio	226	(69.939)	(69.712)
Valore di fine esercizio	493	7.747	8.240

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000							1.000.000
Riserva legale	82.399		744					83.143
Riserva straordinaria	602.974		14.128					617.102
Varie altre riserve	451.069		(1)					451.068
Totale altre riserve	1.054.043		14.127					1.068.170
Utili (perdite) portati a nuovo	152.249							152.249
Utile (perdita) dell'esercizio	14.872		(14.872)				83.888	83.888
Totale patrimonio netto	2.303.563		(1)				83.888	2.387.450

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserva legale	83.143	82.399
Altre Riserve	1.068.170	1.054.043
Utili (perdite) di esercizi precedenti	152.249	152.249
Utile (perdita) dell'esercizio	83.888	14.872
Totale patrimonio netto	2.387.450	2.303.563
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000	B		
Riserva legale	83.143	B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	617.102	A,B,C,D		
Varie altre riserve	451.068			
Totale altre riserve	1.068.170			
Utili portati a nuovo	152.249	A,B,C,D		
Totale	2.303.562			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
24.848.164	23.710.729	1.137.435

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.599	23.707.130	23.710.729
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	3.599	(1.141.034)	(1.137.435)
Totale variazioni	(3.599)	1.141.034	1.137.435
Valore di fine esercizio		24.848.164	24.848.164

FONDO RISCHI ED ONERI	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Differenze
Altri fondi rischi ed oneri	1.881.049	760.350	1.120.699
F.do Accantonamento post gestione discarica	22.366.433	22.366.433	0
F.do risarcimento esproprio suoli	453.187	453.187	0
F.do per Imposte e Tasse differite		3.599	-3.599
F.do copertura rischi personale	147.495	127.160	20.335
	24.848.164	**23.710.729**	**1.137.435**

Informazioni su fondi per rischi ed oneri: i fondi rischi e oneri iscritti nel periodo precedente, necessari per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile, sono stati oggetto di riesame in base alla loro destinazione e aggiornati nelle stime dei valori di rischio.

Fondo tassato risarcimento esproprio suoli: l'importo è riferito all'evolversi del contenzioso specifico.
Con sentenza n. 101/2022 del 4/1/2022, in parziale accoglimento degli appelli incidentali proposti dall'AMIU, dalla Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Trani, la Corte di Appello di Bari ha disposto la riduzione del risarcimento a favore dei soggetti incisi dalle espropriazioni del I e II lotto della discarica in località Puro Vecchio. In conseguenza della summenzionata sentenza e in considerazione del ricorso in Cassazione presentato dalle controparti, il fondo è stato ridimensionato in misura adeguata.
Altri fondi rischi ed oneri: trattasi di contenziosi in corso, nei vari gradi di giudizio, i cui rischi sono stati stimati e valutati singolarmente.
In particolare, a seguito di Appello presso la Corte di Appello di Bari da parte della ASM Molfetta della sentenza n.593/2020, è stato adeguato il fondo rischi a copertura degli oneri rivenienti da una eventuale soccombenza.
Fondo copertura rischi personale: trattasi di accantonamenti per contenziosi in corso e per vertenze del personale dipendente.
Il **Fondo Accantonamento chiusura e Post gestione discarica**, le quote accantonate tengono conto dei costi che devono essere sostenuti per la chiusura e per la gestione post chiusura dell'impianto discarica di Trani. Il Fondo detenuto presso la Società è così ripartito:

Fondo post gestione 1° lotto	13.700.821
Fondo chiusura 1° lotto	2.263.538
Fondo post gestione 2° lotto	2.118.463
Fondo chiusura 2° lotto	296.733
Fondo post gestione 3° lotto	3.786.649
Fondo chiusura 3° lotto	200.229
Totali	**22.366.433**

In merito alla consistenza complessiva del "Fondo di chiusura e post gestione", a seguito delle sentenze che hanno definito, tra l'altro, l'affidamento ed il deposito dello stesso, l'Amministratore Unico, in data 09/02/2021, ha adottato la determina di "ricognizione della consistenza del Fondo per la chiusura e post gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Trani alla località Puro Vecchio" dando atto che al termine della ricognizione eseguita:
- il "Fondo di chiusura e post gestione" risulta pari a complessivi € 36.259.250,83, di cui € 3.879.230,68 per le "opere di chiusura" ed € 32.380.020,15 per la "post- gestione";
- la consistenza del "Fondo di chiusura e post gestione" detenuto presso il Consorzio ATO Rifiuti BA/1 (in liquidazione) è pari ad € 10.332.642,72 di cui € 669.431,40 per le "opere di chiusura" ed € 9.663.211,32 per la "post-gestione";
- la consistenza del “Fondo di chiusura e post-gestione” detenuto/nella disponibilità di Consorzio ATO Rifiuti BA/1 (in liquidazione) e/o Ager è pari ad € 3.560.175,57 di cui € 449.299,91 per le “opere di chiusura” ed € 3.110.875,66 per la “post-gestione”;
- la consistenza del "Fondo di chiusura e post gestione" detenuto presso questa Società ammonta ad € 22.366.432,54 di cui € 2.760.499,37 per le "opere di chiusura" ed € 19.605.933,17 per la "post-gestione";

Inoltre, la determina ha impegnato la Società a reintegrare, entro la scadenza settennale del contratto di servizio intrattenuto con il Comune di Trani, il conto vincolato il cui residuo reintegro, al 31/12/2024, ammonta a € 1.112.554,94. La società sta eseguendo detto reintegro in ragione di circa Euro 32.000 al mese. La determina è stata trasmessa al Comune di Trani (Sindaco, Segretario Generale, Dirigente 4° area

urbanistica, Demanio e Ambiente, Dirigente 2° Area Economica e Finanziaria), all'AGER Puglia, al Consorzio ATO Rifiuti BA/1 (in liquidazione), nonché al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione Legale di AMIU SpA.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
297.104	350.043	(52.939)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	350.043
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.506
Utilizzo nell'esercizio	58.445
Totale variazioni	(52.939)
Valore di fine esercizio	297.104

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.485.686	(317.565)	2.168.121	2.168.121	
Debiti tributari	760.253	(232.044)	528.209	526.114	2.095
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353.957	18.651	372.608	372.608	
Altri debiti	668.987	153.630	822.617	822.617	
Totale debiti	4.268.883	(377.328)	3.891.555	3.889.460	2.095

Ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento e sono costituiti da:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Debiti verso fornitori	1.489.642	1.717.518
Fatture e note credito da ricevere	678.479	768.168
	2.168.121	**2.485.686**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
160.364	150.426	9.938

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	150.426	150.426
Variazione nell'esercizio	9.938	9.938
Valore di fine esercizio	160.364	160.364

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I ratei passivi rilevano essenzialmente le competenze maturate al 31/12/2024 per quattordicesime mensilità dei dipendenti e relativi oneri previdenziali.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.923.129	12.943.956	1.979.173

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.523.274	8.762.749	(239.475)
Altri ricavi e proventi	6.399.855	4.181.207	2.218.648
Totale	**14.923.129**	**12.943.956**	**1.979.173**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
Cessioni rottami plastica	517.878	517.581	297
Cessioni rottami vetro	60.546	37.538	23.008
Cess.rott.e carta e cartoni	341.688	354.454	-12.766
Cessione rottame ferroso	610	236	374
Cessione RAEE	2.330	3.525	-1.195
Pile e accumulatori	66	84	-18
Olii e grassi commest.cer 200125	1.089	1.438	-350
Cessione di alluminio e acciaio	11.061	16.952	-5.891
Altri ricavi	8.315	5.204	3.111
Ricavi servizi fuori contratto	148.092	128.694	19.398

Corispettivi x trasporto rifiuti	230.008	171.853	58.155
Corrispettivi nuovo PEF	7.201.591	7.201.591	0
Adeguamento corrispettivo Canone		323.599	-323.599
TOTALI	**8.523.274**	**8.762.749**	**-239.475**

Sono in corso le interlocuzioni con il Comune di Trani per il riconoscimento per l'esercizio 2024 dell'adeguamento del corrispettivo dei servizi.

Di seguito si espone il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Altri ricavi e proventi	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
Crediti di imposta c/ esercizio non tass.	10.450	26.969	-16.519
Crediti di imposta c/ esercizio tass.	27.358	21.724	5.634
Altri risarcimenti danni	6.148	16.241	-10.093
Arrotondamenti attivi	56	98	-42
Altri ricavi e proventi vari	4.026	2.300	1.726
Plusvalenze ord. imponibili	1.212	200	1.012
Plusvalenze ord. non tassabili	3.747		3.747
Sopravv. attive Ordinarie	2.783.955	837.805	1.946.150
Risarcimenti e recuperi spese	505.051	427.994	77.057
Recupero spese smaltimento	3.057.852	2.847.876	209.976
TOTALI	**6.399.855**	**4.181.207**	**2.218.648**

Le sopravvenienze ordinarie attive rivengono principalmente dallo stralcio del fondo svalutazione crediti V/Il Comune di Barletta essendo intervenuta, nel corso del 2024, la transazione a chiusura del giudizio n.4990/2018 R.G.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.878.673	12.869.566	2.009.107

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	827.376	743.299	84.077
Servizi	5.944.032	5.333.967	610.065
Godimento di beni di terzi	84.724	60.637	24.087
Salari e stipendi	3.735.868	3.537.016	198.852
Oneri sociali	1.221.785	1.188.762	33.023
Trattamento di fine rapporto	13.462	15.545	(2.083)
Trattamento quiescenza e simili	212.804	235.743	(22.939)
Altri costi del personale	64.912	64.538	374
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	198.296	198.296	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	356.793	349.301	7.492
Svalutazioni crediti attivo circolante	41.694	902.099	(860.405)
Variazione rimanenze materie prime	(26.766)	(134.084)	107.318
Accantonamento per rischi	1.410.305	273.735	1.136.570
Oneri diversi di gestione	793.388	100.712	692.676
Totale	**14.878.673**	**12.869.566**	**2.009.107**

Costi per servizi

Dettaglio del costo dei servizi:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Differenze
Trasporti c/ terzi	150.564	117.478	33.086
Lavoraz.Di Terzi P/Prod.Servizi	23.173	32.947	-9.774
Energia Elettrica	109.600	96.033	13.567
Manut.E Riparaz.Beni Propri	390.100	324.700	65.400
Manut. E Rip.Veicoli Parz.Deduc.		2.377	-2.377
Pedaggi Autostradali	298	572	-274
Altri Oneri P/Automezzi	23.259	12.091	11.168
Altri Oneri P/Veicoli Parz.Deduc	73	284	-211
Assicuraz. Non Obbligatorie	55.364	53.888	1.476
Vigilanza	91.196	78.989	12.207
Servizi Di Pulizia	20.853	20.049	804
Comp.Amm.Professionisti Non Soci	77.554		77.554
Comp.Amm.Co.Co.Co Non Soci	12.755	27.268	-14.513
Compensi Ammin.Cococo(Non Pagati		46.400	-46.400
Compensi Sindaci-Professionisti	34.980	34.944	36
Contr.Inps Ammin.Cococo No Soci	13.814	12.688	1.126
Contr.Inps Inail Collab. Non Attin.At	29	176	-147
Rimb.Pie'Lista e Kilometrici	9.326	8.814	512
Spese Per Analisi,Prove E Labor.	4.398	23.719	-19.321
Pubblicità/Comunicazione	53.809	70.738	-16.929
Spese Telefoniche	5.820	5.730	90
Spese Cellulari	4.549	5.948	-1.399
Spese Di Rappresentanza Nd	1.671	5.356	-3.685
Spese Di Rappresentanza Deducib.	3.185	1.754	1.431
Pasti e soggiorni lav.dipendenti	2.059		2.059
Ricerca,Addestram.E Formazione	7.167	20.476	-13.309
Servizio Smaltimento Rifiuti	1.108.939	1.154.862	-45.923
Oneri Bancari	5.458	2.183	3.275
Formalita' Amministrative	2.347	4.739	-2.392
Ten.Paghe,Cont.,Dich.	57.246	43.456	13.790
Altri Servizi Deducibili/non deduc.	12.412	16.970	-4.558
Spese Verifica Imp.E Collaudi C/	778	1.934	-1.156
Costo Trattamento Acque	23.202	27.105	-3.903
Oneri Postali	54	41	13
Assicurazioni R.C.A.(C/Riparto)	136.508	117.078	19.430
Costi Selezione Pubblica	9.520	275	9.245
Consu. Monitoraggio Inquinamento	39.006	10.968	28.038
Spese Legali C/Riparto	459.041	222.594	236.447
Lavaggio D.P.I. E Altre Sp.Pers.	16.677	30.549	-13.872
Ass-RCA parz. deducibile	415	420	-5
Smaltimento indifferenziato + organico	2.732.217	2.506.806	225.411
Spese Per Consulenze E Perizie	190.113	133.009	57.104

Manutenzioni Periodiche C/Ripart	10.131	11.562	-1.431
Acqua Potabile	14.305	15.708	-1.403
Pasti E Soggiorni Nd	2.165	3.433	-1.268
Servizio Gestione Documentale	5.243	5.063	180
Servizi Comunic. E Gest.Dominio	250	42	208
Compenso revisore	6.800	7.950	-1.150
Servizio Gestione Protocollo	1.861	6.712	-4.851
Aggiornamento e manutenzione software	7.739	7.089	650
Spese funzionamento organo amm.vo	6.009		6.009
Costi Per Servizi	**5.944.032**	**5.333.967**	**610.065**

Si evidenzia che, a seguito della sentenza del procedimento penale R.G. n.40/2014, l'Amiu ha dovuto rifondere le spese legali agli imputati facendo incrementare notevolmente i costi per spese legali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Differenze
a) Salari e stipendi	3.735.868	3.537.016	198.852
b) Oneri sociali	1.221.785	1.188.762	33.023
c)TFR	13.462	15.545	-2.083
d) Trattamento di quiescenza	212.804	235.743	-22.939
e)Altri costi del personale	64.912	64.538	374
TOTALI	**5.248.831**	**5.041.604**	**207.227**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Differenze
Ammortamento altri costi ad ut.pluriennale	198.296	198.296	0
Totale ammortamenti costi ad ut. Plurienn.	**198.296**	**198.296**	**0**
Amm. terreni e fabbricati	28.888	28.395	493
Amm. impianti e macchinari	258.489	247.937	10.552
Amm. Mobili e macchine d'ufficio	19.873	23.426	-3.553
Amm. altri beni	49.543	49.543	0
Totale ammortamenti immobilizz. materiali	**356.793**	**349.301**	**7.492**
Totale ammortamenti	**555.089**	**547.597**	**7.492**

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
47.832	12.204	35.628

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	50.918	13.745	37.173
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.086)	(1.541)	(1.545)
Totale	**47.832**	**12.204**	**35.628**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	3.086
Totale	3.086

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	5	5
Interessi su finanziamenti	3.081	3.081
Totale	**3.086**	**3.086**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.090	1.090
Altri proventi	49.828	49.828
Totale	**50.918**	**50.918**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
8.400	71.722	(63.322)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:		128.317	(128.317)
IRES		52.750	(52.750)
IRAP		75.567	(75.567)
Imposte differite (anticipate)	8.400	(56.595)	64.995
IRES	8.400	(56.595)	64.995
Totale	**8.400**	**71.722**	**(63.322)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	92.288	
Onere fiscale teorico (%)	24	22.149
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Svalutazioni e accantonamenti	1.451.999	
Totale	1.451.999	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compenso amministratore pagato	(46.400)	
Totale	(46.400)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Totale variazioni in aumento	34.702	
Totale delle variaz.in diminuzione	(2.529.673)	
Totale	(2.494.971)	
Imponibile fiscale	(997.084)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.745.286	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	63.491	
Deduzioni su pers.dipendente	(4.914.168)	
Totale	**1.894.609**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	91.320
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Sopravvenienze ord.att.non imp	(2.551.327)	
Imponibile Irap	(656.718)	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella esplicativa dei crediti per imposte anticipate (C.II 5 ter)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Quadri	2	2	
Impiegati	12	11	1
Operai	102	102	
Totale	**116**	**115**	**1**

E' applicato ai dipendenti il contratto collettivo UTILITALIA dei servizi ambientali del 18/05/2022, in vigore per il triennio 2022 – 2024.
In ossequio ai principi contabili, il computo delle ferie non ancora godute a tutto il 31/12/2024 è stato contabilizzato tra i costi.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	12	102	116

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.308	34.980

Costo aziendale lordo comprensivo di ogni onere.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.500
Altri servizi di verifica svolti	1.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.800

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo che non siano stati evidenziati nell'esposizione che precede.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Società è esercitata dal suo Socio unico Comune di Trani i cui dati dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023, pubblicato in data 21/05/2024 vengono di seguito riportati:

A) Componenti positivi della gestione	59.301.594
B) Componenti negativi della gestione	50.228.837
Differenza fra comp. positivi e negativi (A-B)	**9.072.757**
C) Totale proventi e oneri finanziari	-206.390
D) Totale rettifiche	0
E) Totale proventi e oneri straordinari	-6.384.998
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**2.481.369**
Imposte	612.117
Risultato dell'esercizio	**1.869.252**

Comune di Trani - Situazione patrimoniale - esercizio 2023

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	298.596.656	329.784.525
b) Passività	209.099.900	237.255.398
c) Patrimonio netto	**89.496.756**	**92.529.127**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che per l'esercizio 2024 la Società ha maturato i seguenti crediti d'imposta:
- Credito di imposta per la diminuzione delle accise sui consumi di gasolio per gli automezzi da trasporto superiori alle 7,5 tonn. per un importo di Euro 27.358

Nota Integrativa, altre informazioni:

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	**Euro**	**83.888**
5% a riserva legale	Euro	**4.194**
a riserva straordinaria	Euro	**79.694**
a dividendo	Euro	

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito a riserva straordinaria per Euro 79.694 al netto del 5%, pari a Euro 4.194 che andrà ad implementare l'importo della riserva legale. Si precisa che in presenza dei costi "Start Up" (costi ad utilizzazione pluriennale) per l'avvio della raccolta differenziata "porta a porta", l'art. 2426 c.c. prevede che

fino a quando l’ammortamento di tali costi non è completato, possono distribuirsi dividendi solo se residuano riserve sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati (al 31/12/2024 euro 529.317).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale è, comunque, subordinata al rispetto dei termini nella corresponsione dei pagamenti relativi ai servizi prestati e fatturati. Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Trani, 28/03/2025

AMIU S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Gaetano Nacci

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società AMIU S.P.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un

piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e

dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente ed il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICI FINANZIARI
Liquidità primaria
Liquidità secondaria
INDICI DI ROTAZIONE (espressi in giorni**)**
Rotazione crediti
Rotazione debiti
INDICI REDDITUALI (espressi in percentuale**)**
R.O.E.

R.O.I.
R.O.S.

2.2. Altri strumenti di valutazione

La società ha altresì individuato, per l'analisi del rischio di crisi aziendale, gli indicatori proposti in relazione al settore di appartenenza della società nel documento CNDCEC del 20 ottobre 2019 "crisi di impresa – gli indici di allerta".

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio di crisi, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/24, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Si fa rinvio ai dati pubblicati sul sito www.amiutrani.it

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/24 vede la partecipazione totalitaria da parte del Comune di Trani (socio unico).

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 24/05/2024, e confermato con delibera assembleare del 01/07/2024, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/26: Ing. Gaetano Nacci, Amministratore Unico, rappresentante legale della Società.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 29/07/2024 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026 e da una Società di Revisione nominata con delibera assembleare in data 01/07/2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/26.

Collegio Sindacale:
Dott.ssa Barone Gabriella, Presidente;
Dott. Franco Giovanni, Sindaco;
Avv. Filomena Carla Ciccarelli, Sindaca;
Dott. Piccarreda Cataldo, Sindaco supplente;
Dott.. Valerio Ruta, Sindaco Supplente.
La revisione è affidata alla Società RIA GRANT THORNTON S.p.A.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

Descrizione	*dipendenti iniziali*	Passaggio di qualifica	*Assunzioni*	*Cessazioni*	*dipendenti finali*	*N° medio*
Dirigenti e quadri	2				2	2
Impiegati	11	2		1	12	12
Operai	102	(2)	14	12	102	101,44
TOTALE	**115**		**14**	**13**	**116**	**115,44**

6.VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/24

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.
La società si è dotata di una procedura di *early warning* compliance con il codice della crisi (D. Lgs 14/2019 come riformato dal DL 83/2022) che consente di monitorare l'andamento della continuità aziendale e di intercettare tempestivamente eventuali segnali di declino.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente ed esercizio precedente).

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Stato Patrimoniale		
Indice di liquidità primaria	3,538	2,725
Indice di liquidità secondaria	6,709	5,613
Tasso di copertura delle immobilizzazioni	0,473	0,426
Margine di tesoreria	9.711.792	6.851.713
Capitale circolante	22.205.473	18.688.277
Conto economico		
Margine operativo lordo (MOL)	2.051.544	1.797.821
Risultato operativo (EBIT)	44.456	74.390
****Indici****		
Return on Equity (ROE)	3,51	0,65
Return on Investment (ROI)	0,14	(0,23)
Return on sales (ROS)	0,52	0,23

La società ha altresì individuato per l'analisi del rischio di crisi aziendale, gli indicatori proposti in relazione al settore di appartenenza della società nel documento del CNDCEC del 20 ottobre 2019 "Crisi di impresa – indici di allerta".
Gli indicatori considerati in base sono quelli relativi al settore E) gestione dei rifiuti:

Oneri finanziari/Ricavi%	Patrimonio netto/Debiti totali %	Attività a breve/Passività a breve %	Cash Flow/Attivo%	(Debiti trib.+prev.)/Attivo %
2,6	6,7	84,2	1,9	6,5

6.1.2. Valutazione dei risultati

Il monitoraggio effettuato sugli indicatori individuati, con riferimento alla situazione della società hanno fornito le seguenti risultanze:

	Oneri finanziari/ Ricavi%	Patrimonio netto/Debiti totali %	Attività a breve/Passività a breve %	Cash Flow/ Attivo %	(Debiti trib.+prev.)/ Attivo %

E) settore rifiuti	**2,6**	**6,7**	**84,2**	**1,9**	**6,5**
Dati Bilancio Amiu 31/12/2023	**0,017**	**52,12**	**93,74**	**5,46**	**2,91**
Dati Bilancio Amiu 31/12/2024	**0,036**	**58,92**	**72,94**	**6,65**	**2,85**

Gli indici rilevati sono significativi se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, solo viste parziali di eventuali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore (cfr. doc. CNDCEC cit.) richiede perciò il superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da **escludere** alla data del 31 dicembre 2024.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:

"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:

"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La società ha adottato: - Regolamento per l'acquisto di beni e servizi e lavori; - Regolamento per la disciplina del rimborso delle spese legali a dipendenti, Organo Amministrativo e Collegio Sindacale; - Regolamento per la disciplina degli incentivi funzioni tecniche; - Regolamento per la disciplina delle assunzioni e progressioni interne; - Regolamento per lo smistamento della posta interna - Convenzione per conferimento incarichi ai legali - Short list per il conferimento di incarichi ai legali	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico;	Non si ritiene necessario adottare strumenti integrativi

		- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare strumenti integrativi

Trani, 28/03/2025

AMIU S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Gaetano Nacci

AMIU S.p.A. - TRANI

Società con socio unico (Comune di Trani)
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani

SEDE: LOCALITA' PURO VECCHIO - 76125 TRANI (BT)
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I. V.
Registro Imprese 04939590727 - Rea 355874

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024
Relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione

La presente "relazione sulla gestione" è stata redatta dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 24/05/2025 e del 01/07/2025.

La stessa correda il "bilancio di esercizio" al 31/12/2024 della società AMIU S.p.A. e tiene conto del disposto di cui all'art. 2428 del codice civile.

SERVIZI EROGATI ED ORGANIZZAZIONE

SERVIZI DI IGIENE URBANA, RACCOLTA E TRASPORTO A RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL COMUNE DI TRANI

Il Comune di Trani con D.C.C. n. 61 del 27/10/2017 ha approvato il **Piano Esecutivo dei Servizi di Igiene Urbana,** redatto dal Consorzio Nazionale Imballaggi in collaborazione con lo stesso Comune e l'AMIU. Il Piano è stato successivamente aggiornato ed ottimizzato ed ex novo approvato con D.G.C. n. 226 del 30/12/2019.

Con la stessa D.C.C. 61/2017 è stato altresì deliberato, in favore di AMIU, l'affidamento del servizio per 7 (sette) anni, approvando, altresì e nel contempo, lo schema di un nuovo **"contratto di servizio"** (sottoscritto in data 23/02/2018 Rep. n. 2164 del 15/03/2018 e registrato in Trani il 13/03/2018 al n. 394/1).

L'avvio del servizio è stato differito a seguito di specifica richiesta del Comune di Trani (cfr. nota prot. 32616 del 05/10/2018) e AMIU ha avviato quindi le attività di cui al predetto contratto del 23/02/2018 e **Piano Esecutivo dei Servizi di Igiene Urbana** di cui alla D.G.C. n. 226 del 30/12/2019 in data 01/09/2020.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 23/12/2021 ad oggetto *CONTRATTO DI SERVIZIO TRA AMIU S.p.A. E COMUNE DI TRANI* è stato approvato un aggiornamento e modificata parte del **contratto di servizio** sottoscritto il 23/02/2018 negli articoli: 1

(Oggetto), 3 (Ambito Territoriale), 7 (Variazione della prestazione), 8 (Mezzi attrezzature e personale), 14 (Penalità per inadempienze), 16 (risoluzione per inadempimento), 22 (Corrispettivo dei servizi), nonché del correlato disciplinare tecnico.

In ossequio a quanto deliberato dal Consiglio Comunale l'atto aggiuntivo al contratto di servizio acquisendo rep. n. 2598, è stato successivamente sottoscritto in data 31/03/2022 dall'Amministratore pro tempore dell'AMIU e dal Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio e Ambiente del Comune di Trani e poi registrato il 19/04/2022 con n. 3561.

Tra le modifiche e l'aggiornamento contrattuale stabilito dal Consiglio Comunale nel predetto atto deliberativo del 23 dicembre 2021, dichiarato altresì immediatamente esecutivo, sono di notevole importanza quella relative all'articolo 22.

Con l'aggiornata versione dell'art. 22 Corrispettivi dei servizi è stata quindi ricondotto a maggiore equità il sinallagma contrattuale tra le parti in considerazione di quanto di seguito stabilito:

- Al comma 1:
    1. il canone da corrispondere ad AMIU quale corrispettivo complessivo con importi pari a quelli già definiti dal piano esecutivo per i servizi compresi nel PEF (Euro 7.882.078,54 per anno ed Iva al 10 % inclusa) e per quelli non compresi nel PEF (Euro € 230.271,73 per anno ed Iva al 22% inclusa);
    2. il rimborso integrale verso AMIU dei costi sostenuti per il trattamento e/o smaltimento e/o selezione e/o valorizzazione di ciascuna frazione di rifiuti ivi inclusa la ecotassa prevista in misura di legge (art. 3 commi da 24 a 40 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549);
    3. l'incasso da parte del Comune della vendita delle frazioni di rifiuto differenziato valorizzabili;
    4. il rimborso ad AMIU di tutti i costi di trasporto dei rifiuti gestiti verso gli impianti di trattamento e/o smaltimento e/o selezione e/o valorizzazione;
- Al comma 2 la revisione annua dei *corrispettivi a canone* per servizi compresi e non nel PEF *in misura corrispondente alle variazioni dei costi dei fattori produttivi* stabilendo le modalità e i tempi di presentazione della richiesta (*entro il 30/04 termine ordinario per 'approvazione del rendiconto*) con effetto nel *canone del primo mese successivo a quello della richiesta;*
- Al comma 3 sul raggiungimento degli standard (70% di Raccolta differenziata) la possibilità in caso di superamento del 70% di RD di destinare ad AMIU in misura sino al 30% le economie negli oneri ai punti 2,3 e 4 del comma 1 *per erogare premialità al personale impegnato in progetti di miglioramento della produttività e/o qualità del servizio* ovvero, in caso di non superamento della soglia del 70% di prevedere a carico di AMIU a titolo di penale una *quota sino al 30% del maggior costo sostenuto dal Comune per i rimborsi previsti dal punto 2, 3 e 4.*

- Al comma 4 la previsione di applicare interessi legali a carico del Comune in caso di ritardo dei pagamenti a partire dal 60° giorno dall'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

In data 30/04/2024, con nota prot. n. 4105 ed in attuazione dell'art. 22 comma 2 dell'atto aggiuntivo al contratto di servizio, avuto riguardo degli scostamenti indicati in suddetto articolo, AMIU S.p.A. ha richiesto all'Ente Comunale la revisione dei corrispettivi per servizi compresi nel PEF e NO-PEF.

Con nota prot. 6818 del 25/07/2024 AMIU ha trasmesso una relazione esplicativa del conteggio dell'adeguamento del canone per i servizi compresi e non nel PEF.

Nella tabella che segue si descrivono sinteticamente i servizi indicati nel *Disciplinare Tecnico di Definizione dei Servizi* nella versione aggiornata ed approvata dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 23/12/2021 espletati nell'intero territorio comunale di Trani con le modalità indicate nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana nel Comune di Trani" e relativi allegati a cui si rimanda per ogni dettaglio, indicando per gli stessi lo stato di attuazione come confermato nei vari CRE (certificati di regolare esecuzione) emessi dal Direttore dell'esecuzione dei Contratto:

Descrizione servizio	Stato
• Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani rivolta alle utenze domestiche (UD) di: o rifiuti non differenziabili o frazione organica o carta, cartone e cartoncino o plastica e metalli o vetro	**Servizio attivo.**
• Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani rivolta alle utenze non domestiche (UND) di o rifiuti non differenziabili o frazione organica o carta, cartone e cartoncino o plastica e metalli o vetro o imballaggi di cartone ondulato	**Servizio attivo.**
• Raccolta su richiesta di: o Tessili sanitari (pannolini e pannoloni) o rifiuti abbandonati o ingombranti o rifiuti da sfalci e potature.	**Servizi attivi.**

Descrizione servizio	Stato

• Altre raccolte di:
  ○ rifiuti cimiteriali
  ○ RUP (pile, farmaci e T/F)
  ○ oli vegetali esausti
  ○ Indumenti usati
	Servizi attivi.

• Raccolta differenziata dei rifiuti urbani presso carcere maschile/carcere femminile/caserma	**Servizi attivi.**
• Gestione di nr.**2** Isole Ecologiche Mobili	**Servizio attivo in Via Annibale Maria di Francia e in Via Andria.**
• Gestione Centro Comunale di Raccolta	**Servizio attivo.**
• Spazzamento manuale (compresa rimozione foglie, diserbo piante a crescita spontanea, svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozioni escrementi animali)	**Servizio attivo.**
• Spazzamento misto meccanizzato	**Servizio attivo.**
• Lavaggio contenitori carrellati UD e UND e cestini gettacarte	**Servizio attivo.**
• Lavaggio del suolo pubblico	**Servizio attivo.**
• Lavaggio area portuale e zone di prestigio	**Servizio attivo.**
• Lavaggio cestini stradali	**Servizio attivo.**
• Rimozione rifiuti da cestini stradali	**Servizio attivo.**
• Rimozione deiezioni canine animali	**Servizio attivo.**
• Rimozione siringhe abbandonate	**Servizio attivo.**
• Raccolta foglie	**Servizio attivo.**
• Servizi di raccolta, pulizia in occasione dei mercati, sagre e feste	**Servizi attivi.**
• Servizi di pronto intervento	**Servizio attivo.**

• Servizi estivi di raccolta e pulizia:
  ○ Raccolta organico pomeridiana presso le utenze FOOD ristorazione
  ○ Raccolta vetro presso le utenze FOOD ristorazione con una raccolta aggiuntiva
	Servizi attivi (fatta salva la stagionalità degli stessi).

Descrizione servizio	Stato
○ Pulizia arenili - Pulizia straordinaria ○ Pulizia ordinaria spiagge	
• Rimozione carogne animali (*)	**Servizio attivo.**
• Servizi di assistenza agli operatori cimiteriali (*)	**Servizio attivo.**
• Rimozione graffiti (*)	**Servizio attivo.**
• Pulizia fontane (*)	**Servizio attivo.**
• Manutenzione fontane (*)	**Servizio attivo.**
• Pulizia griglie stradali di scolo delle acque (*)	**Servizio attivo.**
• Diserbo stradale manuale	**Servizio attivo.**
• Derattizzazione (*)	**Servizio attivo.**
• Disinfestazione	**Servizio attivo.**
• Deblattizzazione (*)	**Servizio attivo.**
• Sanificazione luoghi pubblici (*)	**Servizio attivo.**
• Sgombero neve(*)	**Servizio attivo (fatta salva l'esigenza).**

(*) = Servizi non compresi nel PEF

Lo svolgimento di tutti i servizi sopra indicati (riportati in tabella) tenderà a consolidare ed ottimizzare il sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti con la modalità cosiddetta "porta a porta", con l'obiettivo del mantenimento dei livelli percentuali di raccolta differenziata ad oltre il 75%.

Per previsione contrattuale (cfr. art.1) il rimando al Piano Esecutivo dei Servizi è da intendersi *in senso dinamico, sicché gli aggiornamenti del piano esecutivo dei servizi, che non incidano sull'equilibrio sinallagmatico, ne comportino modifiche sostanziali alle modalità di erogazione dei servizi, non richiederanno modifiche o integrazioni al presente contratto*.

<u>Azioni correttive e valutazione di una possibile revisione/aggiornamento dei servizi riportati nel Piano Esecutivo dei Servizi.</u>

L'art. 7 dell'Atto Aggiuntivo al Contratto di Servizio modificato dalla Delibera di Consiglio Comunale n.124 del 23/12/2021, specifica le possibili *Variazioni delle prestazioni* del contratto. Ovvero *non costituiscono variazione,* ogni eventuale aggiornamento o adattamento *delle modalità operative di svolgimento dei servizi, fissate dal Piano Esecutivo di gestione e dal relativo quadro economico,* se non incidono sulle condizioni giuridiche ed economiche riportate nel contratto.

Invece, se nel corso dell'esecuzione del contratto per ottemperare a richieste che in tal senso possono essere formulate dall'Amministrazione, si rendesse necessario incrementare o diminuire le prestazioni dei servizi entro il quinto del corrispettivo alle stesse condizioni anche economiche del contratto principale oppure ai sensi ed in applicazione del D.Lgs. n. 36/2023, art. 120, deve essere prevista la stipula di un atto aggiuntivo al contratto. La stipula di un *atto aggiuntivo* dovrà riportare il nuovo importo del contratto, conseguente all'aumento o alla diminuzione delle prestazioni dei servizi sulla base dei loro valori economici. L'atto aggiuntivo deve essere preceduto da specifica Determinazione Dirigenziale a firma dei Dirigenti dell'Ufficio Ambiente e dell'Ufficio Finanziario del Comune, che i suddetti Dirigenti, devono sottoporre all'approvazione preventiva della Giunta Comunale.

Variazione degli orari e periodicità di esecuzione dei servizi.

L'art. 15 del Disciplinare tecnico in merito agli "orari e periodicità dei servizi" specifica:

- *L'orario di inizio dei servizi verrà stabilito da AMIU S.p.A. secondo le esigenze di servizio; l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di proporre delle modifiche che eventualmente verranno concordate tra le parti;*
- *Per esigenze di carattere straordinario e contingente, la periodicità dei servizi prevista può essere, previa autorizzazione del committente, temporaneamente intensificata, senza che AMIU S.p.A. possa esimersi dall'effettuazione degli stessi, salvo compensazione dei relativi oneri.*
- *…. nella esecuzione dei servizi si dovrà perseguire la minima interferenza con il traffico, il minimo disagio per i cittadini e si dovrà assicurare il rispetto delle norme relative alla raccolta differenziata*.

Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree di pertinenza portuali di Trani

Giusta delega amministrativa della Regione Puglia nei confronti del Comune di Trani (cfr. D.G. n. 2000 del 29/12/2022), sulla base degli elementi consolidatisi nel corso degli anni precedenti, sono attribuiti alla competenza di AMIU S.p.A. i seguenti servizi nelle aree di pertinenza portuale di Trani di seguito riportati (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 1870 del 02/12/2024):

- servizio giornaliero di pulizia e spazzamento, estirpazione di erbe e radici, sfangamento, innaffiamento delle aree e strade di pertinenza portuale (ivi comprese le sussistenti aiuole e zone a verde), dei moli, delle calate, delle banchine, sotto banchine e relativi parabordi, degli scali di alaggio, degli scivoli a mare, delle scalette di discesa per l'imbarco, delle scogliere interne;
- servizio di rimozione, carico e trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche autorizzate, di materiale di qualsiasi tipo e natura, anche di tipo speciale, riveniente dalle prestazioni innanzi individuate;

- servizio bisettimanale di disinfezione delle predette aree e strade di pertinenza portuale e delle opere portuali, in modo da garantirne il permanente idoneo stato di igiene pubblica;
- servizio specialistico di pulizia delle scogliere interne del molo Pennello, dalla radice alla testa del molo, da eseguire via terra e via mare.

Le attività per l'anno 2024 hanno avuto formale inizio con il verbale di consegna sottoscritto dal RUP del Dirigente Urbanistica, Demanio e Ambiente del Comune di Trani e dall'Amministratore Unico di AMIU S.p.A. in data 26/01/2024. Le stesse attività sono terminate a fine anno 2024 e la regolare esecuzione è stata certificata dal RUP (cfr. prot. n. 2681 del 15/01/2025

A riguardo di detto servizio si precisa che lo stesso, istituito per effetto della LR 20/2000 - art.3 c.4 - è delegato al Comune di Trani dalla Giunta Regionale

Lavori di pronto intervento sulle strade del Comune di Trani

A seguito di nota prot. 5681/2023 del 04/10/2023 del Comune di Trani, inviata a mezzo PEC ad AMIU S.p.A. avente ad oggetto "Richiesta preventivo", il Comune di Trani richiedeva, ad AMIU una quantificazione preventiva delle spese relative ad "interventi per la sicurezza ed il ripristino di condizioni di transitabilità (chiusura buche, ripristino cordoli e similari)".

Con nota prot. 7241 del 17/10/2023, AMIU S.p.A, in riscontro a mezzo PEC alla nota sopra citata, ha ottemperato alla richiesta avanzata dal Comune di Trani.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1922 del 05/12/2023 l'AMIU S.p.A., in quanto società in *house providing* del Comune di Trani è pertanto risultata affidataria per l'importo di € 80.000,00 oltre Iva di un Accordo Quadro relativo all'esecuzione di lavori di pronto intervento sulle strade comunali, fino al termine del 2025, consistenti essenzialmente nella colmatura di buche stradali, rifacimento del manto stradale e ripristino della sicurezza dei cordoli come meglio indicato nel relativo computo metrico redatto dall'Area Lavori Pubblici del Comune di Trani.

Con Determine Dirigenziali n. 2044 del 18/12/2023 e n. 677 del 17/05/2024 si sono concretizzati i primi due Contratti Applicativi dell'Accordo Quadro con relativi impegni di spesa rispettivamente di € 16.017,12 Iva esclusa e di € 32.000,00 Iva esclusa.

Stando ai lavori consuntivati nell'anno 2024, fino alla data del 20/12/2024, AMIU S.p.A. ha fatturato l'importo complessivo dei primi due Contratti Applicativi di cui alle Determine Dirigenziali sopra indicate per € 48.017,12 oltre IVA.

Successivamente nel corso del 2025 sono intervenuti ulteriori n.3 Contratti Applicativi, per garantire la prosecuzione delle attività di pronto intervento sulle strade comunali.

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio del corrispettivo previsto contrattualmente, per l'anno **2024**.

Corrispettivo previsto dal contratto di servizio del 23/02/2018 (rep.2164/2018) al netto della riduzione indicata nell'art.22 e nel verbale di ricognizione congiunta del 16/10/2020 tra Comune di Trani e AMIU – Iva inclusa	€ 7.944.400
Rimborso dei costi di trasporto e smaltimento e conferimento rifiuti – Iva inclusa	€ 4.669.295
Nota credito per il ribaltamento dell'incasso per la vendita della frazione differenziata – Iva inclusa	€ 1.028.795
Conguagli tariffe anni precedenti per smaltimento e trasporto – Iva inclusa	€ 186.015

In relazione a quanto previsto dalla L. R. 4 agosto 2016, n. 20 (che ha modificato la L. R. 20 agosto 2012, n. 24), i flussi e le destinazioni per il trattamento e smaltimento dei **rifiuti "indifferenziati"** sono stati gestiti dalla Regione Puglia attraverso AGER – *Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti* ed ha avuto la seguente evoluzione:

- 2016: € 4.969.888,56, Iva compresa;
- 2017: € 3.914.781,10, Iva compresa;
- 2018: € 4.316.398,86, Iva compresa;
- 2019: € 3.729.284,20, Iva compresa;
- 2020: € 2.926.469,49, Iva compresa;
- 2021: € 1.171.376,84, Iva compresa;
- 2022: € 1.231.719,84, Iva compresa;
- 2023: € 1.225.059,75, Iva compresa;
- 2024: € 1.713.009,37, Iva compresa.

Con Deliberazione della G.R. n. 92 del 12/02/2024 sono state modificate le perimetrazioni degli ARO BT/1 e ARO BT/2 così come definite con D.G.R. n. 2147/2012 e ss.mm. come di seguito:

ARO BT/1: Barletta – Trani;

ARO BT/2: Andria – Canosa di Puglia – Minervino Murge – Spinazzola – Bisceglie.

La destinazione dei rifiuti urbani dalla raccolta differenziata svolta nel Comune di Trani per la frazione umida (FORSU) e per la frazione residuali non differenziata (RIFIUTI INDIFFERENZIATI) è stabilita da AGER Puglia.

I "rifiuti urbani residuali non differenziati" raccolti nel corso del 2024, sono stati conferiti ordinariamente all'impianto TMB di Conversano (BA/5) gestito dalla società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.u.r.l..

Per alcuni limitati periodi, a causa di problematiche di gestione insorte presso lo stesso impianto, i rifiuti indifferenziati EER 20.03.01 sono stati conferiti presso l'impianto di

trasferenza di Cerignola della ditta Ecodaunia S.r.l. per poi essere conferiti dall'impianto TMB individuato con apposita disposizione da parte di AGER (impianto TMB di Poggiardo, gestito da Progetto Gestione Bacino LE/2 S.u.r.l.).

La destinazione della frazione FORSU è stata confermata da AGER Puglia all'impianto MAIA RIGENERA sito in territorio di Lucera, con specifiche disposizioni, fino al 10/05/2024. Dopo tale data, a seguito del ricevimento di una proposta economica più favorevole pervenuta dalla ditta Ecodaunia S.r.l. di Cerignola, la FORSU con EER 20.01.08, è stata conferita all'impianto della stessa Ecodaunia S.r.l. di Cerignola.

Il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuto urbano e la corrispondente percentuale di raccolta differenziata media sono riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella rifiuti gestiti da AMIU S.p.A. (dal 01/01/2024 al 30/06/2024)

DESCRIZIONE	CER	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totali [Ton]
Rifiuti Urbani NON differenziati [Ton]	20.03.01	537,22	472,18	525,64	539,39	607,25	606,60	3.288,28
Rifiuti Urbani Differenziati [Ton]	vari	1.741,18	1.569,41	1.756,49	1.803,80	1.780,69	1.634,05	10.285,63
Totale [Ton]								
% Raccolta Differenziata		76,42%	76,87%	76,97%	76,98%	74,57%	72,93%	
% Media Raccolta Differenziata per il I Semestre 2024	75,79%							

Tabella rifiuti gestiti da AMIU S.p.A. (dal 01/07/2024 al 31/12/2024)

DESCRIZIONE	CER	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totali [Ton]
Rifiuti Urbani NON differenziati [Ton]	20.03.01	696,40	654,33	592,22	558,40	495,26	570,66	3.567,27
Rifiuti Urbani Differenziati [Ton]	vari	1.809,52	1.877,89	1.635,68	1.943,19	1.803,03	1.824,04	10.893,35
Totale [Ton]								
% Raccolta Differenziata		72,21%	74,16%	73,42%	77,68%	78,45%	76,17%	
% Media Raccolta Differenziata per il II Semestre 2024	75,35%							

Il risultato raggiunto dal Comune di Trani, in termini di raccolta differenziata, continua ad assestarsi su posizioni di eccellenza. Il consolidamento di tale posizione di eccellenza è ancora più evidente se si considera la costanza del livello di raccolta differenziata nel corso del 2024 che attesta la solidità della gestione del servizio e della collaborazione della cittadinanza. Tale contesto permette di mantenere la percentuale media di raccolta differenziata, nel periodo relativo al 2024, al notevole valore di 75,57%.

AMIU S.p.A., come previsto dal contratto di servizio ha chiesto il rimborso (art. 22 c.1 lettera c.) dei costi sostenuti per il trattamento e/o smaltimento e/o selezione e/o valorizzazione di ciascuna frazione dei rifiuti compresa l'ecotassa dovuta per legge per lo smaltimento in discarica del rifiuto residuale trattato ma ha anche provveduto a riconoscere in favore del Comune di Trani, con emissione di apposita nota di credito (art. 22 c.1 lettera

d.) tutti i ricavi provenienti dalla vendita delle frazioni differenziate. I ricavi dalla vendita delle frazioni differenziate per l'intero anno 2024 sono stati pari a €1.028.795 (Iva compresa).

DISCARICA "PURO VECCHIO"

Nella discarica per RSU in località Puro Vecchio in Trani l'esercizio dell'attività di smaltimento ovvero della *accettazione dei conferimenti di rifiuti urbani* è cessato il 04/09/2014 per effetto di alcuni provvedimenti dell'Autorità Competente regionale di sospensione e revoca dell'allora vigente AIA (DD 597/2008 integrata da DD 20/2012).

Tutte le successive attività di manutenzione ordinaria e straordinaria consistenti essenzialmente in "*misure di contenimento e di messa in sicurezza*" sono state espletate sia in conseguenza dei provvedimenti penali operati dall'AG con sequestro probatorio delle aree dal 15/01/2015 al 27/10/2016, che per gli effetti delle *procedure di bonifica dei siti potenzialmente contaminati* ex art. 242 del medesimo D. Lgs. 152/2006 attivate da parte del Comune di Trani che è "ente competente" ai sensi dell'art. 250 del medesimo D. Lgs 152/06, nonché per effetto della Ordinanza del Sindaco del Comune di Trani n.25 del 23/09/2016 *a valere quale intervento di messa in sicurezza di emergenza* - di *chiusura immediata dei tre lotti che compongono la discarica al fine di evitare ulteriori gravi rischi alla salute,* ordinando ad AMIU S.p.A *di intraprendere senza indugio e con la massima urgenza, tutte le attività necessarie per l'affidamento e la cantierizzazione degli interventi e delle installazioni tecnologiche finalizzate alla messa in sicurezza della discarica …… ed in particolare alla copertura del I, II e III lotto della discarica, unitamente alla realizzazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ed alla raccolta e smaltimento del percolato per garantire il mantenimento continuo del battente minimo.*

Per la realizzazione con urgenza degli interventi definiti in detta Ordinanza Sindacale, la stessa è stata rivolta al Consorzio ATO Rifiuti BA/1, all'OGA BAT e/o all'AGER, oltre che alla stessa AMIU S.p.A, per *utilizzare, in via di mera anticipazione, i fondi di accantonamento per la chiusura e post-gestione della discarica, con successiva restituzione degli stessi mediante rivalsa nei confronti dei soggetti che verranno definitivamente individuati come responsabili dell'inquinamento*.

Pertanto AMIU S.p.A. a far tempo dal bilancio 2018 ha contabilizzato sotto la voce "*Anticipazioni di cui all'Ordinanza Sindacale 25/2016*" tutti gli oneri economici connessi all'attuazione dell'Ordinanza 25/2016 per le *attività finalizzate alla messa in sicurezza* che comprendendo ovviamente quelle di gestione del percolato e di continuo monitoraggio e gestione di acque di falda, aria, acque superficiali di dilavamento della discarica (attività svolte ininterrottamente dalla sospensione), hanno riguardato - a titolo indicativo e non esaustivo – interventi di ripristino delle scarpate del III lotto, coperture provvisorie del I e II Lotto, completamento impiantistico di nuovi pozzi di captazione del biogas sul I e II lotto e della vasca di raccolta delle acque meteoriche del I e II lotto oltre che la realizzazione di nuovi pozzi per l'emungimento del percolato nel I e II lotto in sostituzione di quelli preesistenti inutilizzabili (cfr. progetti ing. Striccoli)

Successivamente, in data 18/07/2018 la G.C. con Delibera n. 132 ha approvato specifico progetto per la Messa in Sicurezza di Emergenza della discarica (MISE) candidato dal Comune di Trani a finanziamento regionale "*POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.2 – Interventi per la bonifica di aree inquinate – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate – Approvazione progetto esecutivo di messa in sicurezza di emergenza dei lotti I, II e III della discarica per RSU sita in località Puro Vecchio Trani*".

Detto finanziamento destinato alle opere di messa in sicurezza di emergenza (MiSE) dei lotti I, II e III discarica RSU, ottenuto dal Comune in quanto ente territorialmente competente per un importo pari a circa € 6.500.00,00 è nella fase di rendicontazione da parte del Comune verso la Regione Puglia.

In data 25/03/2024 AMIU S.p.A. ha ricevuto PEC trasmessa dal protocollo comunale, acquisita al protocollo aziendale con n. 2980 del 26/03/2024, con allegata la Determinazione del Dirigente dell'Area Urbanistica e Ambiente del Comune di Trani n. 373 del 21/03/2024 ad oggetto A*pprovazione modifica del certificato di collaudo tecnico amministrativo e contabile in corso d'opera e finale* in uno ad una copia della *Relazione di Collaudo Tecnico Ammnistrativo dei lavori di MISE* redatta dall'Arch. Amatulli incaricato dal Comune di Trani e che risultava già approvata in data 13/12/2023 con Determina Dirigenziale n. 1980 del 13/12/2023.

Relativamente al più ampio argomento dei costi sostenuti per gli interventi di MiSE a fronte di finanziamenti con risorse *POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse VI* – nell'ambito dei più recenti confronti svolti tra il Comune, l'AMIU e la Regione Puglia e l'AGER a riguardo di un eventuale seguito dei lavori di MiSE attraverso uno specifico e più completo intervento di confinamento laterale della fonte primaria di contaminazione previo ottenimento dell'assegnazione di risorse finanziarie per la loro esecuzione, l'Ente Regionale ha ribadito che già il finanziamento reso per la MiSE (ma anche quello per la chiusura definitiva del lotto I e II di cui si dirà successivamente), essendo stato erogato in conto anticipo in ossequio al principio "*chi inquina paga*" deve scontare un'attenta analisi e verifica di eventuali responsabilità a cui ricondurre le azioni di rivalsa per il recupero dei costi sostenuti.

In data 18/02/2021, AMIU S.p.A. ai sensi dell'art. 29/ter del D.Lgs.152/06 e s.m.i ha inoltrato alla Regione Puglia – servizio AIA, domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che venne codificata sul portale SIT Puglia come procedimento ID 1722 AIA.

Il procedimento di AIA si è concluso con Determinazione del Dirigente Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n. 473 del 01/12/2023, notificato con nota PEC prot_21166 del 11/12/2023, dopo istruttoria che ha compreso anche un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA – procedimento *ID_VIA 668* - incardinato presso il Servizio VIA regionale e conclusosi con la Determinazione Dirigenziale n. del 15/09/2022 (Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00314) che ha stabilito *di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto in epigrafe denominato "Opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT)"*.

Il *progetto definitivo per le opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi* nella revisione aggiornata in adeguamento alle previsioni del nuovo PRGR di cui si dirà in seguito, è stato approvato dal Comune di Trani con Determinazione Dirigenziale dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente n. 1658 del 02/11/2022 ai fini della indizione di gara di appalto (CIG 790496142E – CUP C77B17000030001) esperita mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16 per la *Progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di chiusura definitiva della discarica per RSU sita in Trani e denominata "Puro Vecchio"* atteso che, lo stesso Comune aveva richiesto alla Regione Puglia di destinare proprio agli *interventi di chiusura definitiva della ex discarica RSU di Trani* uno dei finanziamenti tra quelli che la stessa Regione con Deliberazione 694 del 9/4/2019 del Patto per sviluppo della Regione Puglia - Fondo per lo sviluppo e coesione FSC 2014-2020- Delibera CIPE 26/2016 - aveva disposto per la chiusura di diverse discariche.

Successivamente, con Determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 15 del 04/02/2020, al Comune di Trani è stato concesso finanziamento dell'importo complessivo di 7.000.000,00 euro per la chiusura della discarica in località Puro Vecchio.

Alle procedure di gara per i lavori di chiusura definitiva della discarica per un importo a base di gara di €. 6.086.982,87 di cui €. 6.035.873,12 quale importo dei lavori a base d'asta soggetto a sconto ed €. 51.109,75 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, nonché € 64.535,63 per oneri di progettazione esecutiva, ha provveduto il Comune di Trani, beneficiario del finanziamento regionale cosicché, con Determina Dirigenziale dell'Area Urbanistica e Ambiente n. 2233 del 30/12/2022 di approvazione dei verbali di gara e di aggiudicazione (CIG 790496142E – CUP C77B17000030001) è stata disposta aggiudicazione, *nei confronti della* ditta Recupero Ecologico Inerti S.r.l, avente sede a Cavallino (LE) in via D'Aragona al n. 5.

Detta aggiudicazione che è intervenuta il 30/12/2022 mentre era ancora in corso il procedimento di AIA, riporta espressamente la seguente opzione di *riserva,* espressamente prevista con l'art. 36 del CSA: *"l'Amministrazione si riserva, a seguito delle eventuali prescrizioni intervenute in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di non sottoscrivere il contratto senza che all'aggiudicatario sia dovuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara, ovvero di affidare allo stesso operatore economico aggiudicatario, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, i lavori necessari per assolvere alle eventuali prescrizioni intervenute in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nel limite massimo di 1.500.000 euro, disponendo in tal senso che la documentazione di gara preveda espressamente la possibilità di avvalersi della procedura di cui al citato art. 63 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e computando opportunamente il relativo valore nella determinazione del valore globale dell'appalto ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016".*

Il RUP dell'ente comunale della procedura di appalto per *l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere di*

chiusura della discarica, con seguenti successive note prot. 31652 del 10/05/2024, prot. 33106 del 16/05/2024 e prot. 40861 del 18/06/2024 ha trasmesso alla A.C. nuovi quadri economici dei lavori in adeguamento alla AIA che comportano importi maggiorati rispetto a quelli aggiudicati e con varie successive note ha comunicato alla Regione il nuovo cronoprogramma dei lavori variati rispetto a quello stabiliti nell'AIA rilasciata dalla Regione con avvio degli stessi stimati nel prossimo mese di giugno.

Circa la Ordinanza Sindacale n. 25/2016 che indica l'esecuzione di attività di fatto anche ricomprese nella citata AIA, sarà il prossimo avvio dei lavori di chiusura definitiva dei lotti I e II - appaltati dal Comune - a definire esattamente la data di termine della ridetta Ordinanza e l'avvio della ordinaria gestione delle attività di discarica in capo ad AMIU S.p.A. come prescritte dall'AIA, in considerazione della specificazione riportata nella stessa AIA.

A riguardo del lotto III – in chiusura provvisoria - si consideri che la AIA, nella parte di definizione delle garanzie finanziarie dà atto che la sua capacità complessiva, originariamente autorizzata all'esercizio di 1.614.950 mc. è esaurita in misura pari al 58,5%.

Si ricorda, che ai sensi della Delibera di Consiglio Regionale n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) di approvazione del PRGR "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate"*,è stata la Sezione Ciclo Rifiuti – Servizio Gestione dei Rifiuti - della Regione Puglia, proprio nell'ambito del procedimento di AIA, a dare avvio ad un confronto tra tutte le autorità competenti (Regione, l'AGER e Comune) per stabilire la necessità di rielaborare il progetto di chiusura definitiva (inizialmente previsto per tutti i tre lotti) limitandolo ai lotti I e II, e coordinare tutte le varie azioni di intervento interessanti l'insediamento IPPCC nel suo complesso (MISE e chiusura della discarica, impianto inattivo di selezione RSU realizzato a servizio della discarica c.d. Ricicleria, nonché i procedimenti inerenti il progetto di stazione di trasferenza e impianto trattamento percolato codificato con ID_VIA 641 di cui si dirà a parte).

In data 13/09/2022 il Comune di Trani con nota prot. 0058669 a firma del Sindaco ha trasmesso alle competenti autorità Regione Puglia e AGER il *Progetto Definitivo di messa in sicurezza permanente mediante confinamento laterale della potenziale sorgente di contaminazione III Lotto,* commissionato da AMIU agli stessi progettisti dei lavori di chiusura della discarica.

Nei più recenti incontri e specifici confronti, svolti per la necessità da sempre rappresentata dal Comune di affrontare la questione della individuazione di una possibile assegnazione di risorse finanziarie per eseguire interventi strutturali risolutivi delle problematiche ambientali del sito alla località Puro Vecchio, è stata registrata la disponibilità della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale a verificare congiuntamente la possibilità di ulteriori finanziamenti in capo al Comune, procedendo in un ambito amministrativo tracciato con la nota Prot. n. 6332/2024 del 06/12/2024 della stessa Sezione regionale in cui è chiaramente indicato che la rimozione delle criticità ambientali

del sito si raggiungono attraverso *l'isolamento della sorgente di contaminazione primaria*, e che questa *può essere conseguita efficacemente e definitivamente – esclusivamente con l'esecuzione degli interventi strutturali e delle azioni gestionali come disposte dal D.lgs. n. 36/2003 e smi, dal quale – trattandosi di discarica – non può prescindersi*.

A riguardo del progetto di messa in sicurezza permanente e sulla possibilità di eventuali finanziamenti regionali, in data 13/12/2024 si è tenuta una ulteriore riunione con la dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche tra i rappresentanti del Comune di Trani, AMIU S.p.A. e AGER il cui resoconto, trasmesso con nota prot. n. 53763 del 31/01/2025 sostanzialmente ha richiesto *di relazionare dettagliatamente, con atti probanti, anche sopravvenuti riguardo alle azioni intraprese a seguito delle ordinanze citate* (ndr. Ordinanza Provincia Bat n. 1 del 14/02/2015 e Ordinanza Sindaco Comune di Trani n. 25 del 23/09/2016) nonché *all'utilizzo degli accantonamenti, chiarendo il destino e la capienza degli stessi.*

Con nota prot. n. 1256 del 10/02/2025, AMIU S.p.A. ha trasmesso al Comune di Trani una relazione di sintesi a riguardo di quanto richiesto dalla Regione nell'incontro del 13/12/2024 ed una più ampia relazione ricognitiva.

Le principali prescrizioni della AIA che determinano costi obbligatori a carico del gestore, attengono:

- le fideiussioni da prestare nei confronti dell'Autorità Competente regionale, riportate a pag. 80, con rispettivi importi pari per il lotto I (esaurito) a euro 1.282.900,00, per il lotto II (esaurito) a euro 2.048.100,00 e per il lotto III (capacità esaurita pari al 58%) a euro 5.200.000,00 per un totale per l'intero corpo di discarica pari a euro 8.531.628,00;
- l'adempimento puntuale del quadro prescrittivo di AIA relativamente alle manutenzioni per mantenere in efficienza le opere civili, impianti e presidi di sicurezza (prescrizione n. 111) ed effettuare i controlli in fase di chiusura con monitoraggi strutturali ed ambientali (prescrizione da n. 112 a n. 120).

In riferimento alla discarica, si segnala il giudizio pendente fra AMIU S.p.A. e Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l. (ASM), avente per oggetto l'applicazione delle tariffe di smaltimento, e la debenza dei "costi post gestione".

La sentenza n. 593/2020 è stata appellata dalla ASM S.r.l. dinanzi alla Corte d'Appello di Bari con atto di citazione del 17/06/2020 (n. 697/2020 R.G.); AMIU S.p.A. ha resistito in giudizio ed ha proposto appello incidentale. La causa è riservata per la decisione. Atteso il rigetto dell'istanza di inibitoria dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata, è stata sottoscritta tra le parti una transazione avente ad oggetto la corresponsione delle somme di cui al capo condannatorio.

In data 17/12/2024 è stata sottoscritta la transazione tra AMIU e Comune di Barletta che ha definito il giudizio pendente dinanzi al Tribunale Ordinario Sez. Civile di Trani (n. 4990/2018 R.G. così come di quello riunito n. 2172/2020 R.G.)

In esecuzione della predetta transazione il Comune di Barletta ha versato ad AMIU il complessivo importo pari ad € 4.257.132,87, compreso quanto già corrisposto nelle more del giudizio di cui sopra, pari ad € 757.132,87.

A proposito dei fondi di accantonamento di chiusura e post-gestione della discarica, si ricorda che dall'anno 2010, per disposizione del Consorzio ATO Rifiuti BA/1, le quote di tariffa a copertura dei costi stimati di chiusura e post-gestione non sono state incassate né da AMIU gestore della discarica, né dal Comune di Trani socio unico di AMIU S.p.A. e comproprietario della discarica, ma dallo stesso Consorzio ATO BA/1 operativo sino al 31/12/2013 poi posto in liquidazione per effetto della LR 24/2012, e dal 01/01/2014 dall'Organo di governo ATO rifiuti della provincia BAT a cui è poi succeduta AGER che ha assunto le competenze dei precedenti.

AMIU S.p.A. e il Comune di Trani hanno avviato dall'anno 2021 verso AGER un'interlocuzione per definire il recupero degli importi delle aliquote di tariffa dovute per costituire i fondi di chiusura e post-gestione dai Comuni che hanno conferito rifiuti in discarica dal 01/12/2010 al 04/09/2014.

Infine, si segnala che nel corso del 2024 la società ha provveduto a rimborsare le spese legali sostenute dagli imputati (dipendenti, ex dipendenti, della Società) nel procedimento penale R.G. n. 40/2014.

PROGETTO IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO E STAZIONE DI TRASFERENZA

Nell'anno 2019 dando corso alla specifica richiesta del Comune di Trani (nota prot. 51978 del 12/11/2019) ed a seguito di quanto risultante dal verbale di incontro con AGER Puglia del 30/10/2019, AMIU ha conferito un incarico di progettazione per la realizzazione di 1) un impianto di trattamento del percolato e 2) una piattaforma di trasferenza.

Il progetto tecnico è stato redatto a gennaio 2021 e la relativa istanza VIA/PAUR è stata presentata in data 02/03/2021 con procedimento autorizzativo incardinato presso la Regione Puglia alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – AIA/VIA - con il seguente codice: *ID_VIA 641: Proponente AMIU S.p.A. - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016.*

I principali provvedimenti riguardanti questo progetto sono stati adottati nel corso dell'anno 2022 ed hanno riguardato l'autorizzazione regionale**:**

- Determinazione n. 178 del 27/10/2022 del Registro delle Determinazioni del dirigente regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che ha disposto ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 89, comma 1 lett. b.2) e art. 91 delle NTA del PPTR) per il progetto ID VIA 641 – Procedimento ex art. 27 bis del TUA;
- Determinazione del dirigente Servizio Via e Vinca n. 378 del 3 novembre 2022 pubblicata su BURP n. 126 del 17/11/2022 per disporre *ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., giudizio positivo di compatibilità ambientale,* in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22/02/2022

nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- Determinazione Dirigenziale n. 395 del 18/11/2022 per rilasciare con prescrizioni, *ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il "progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016", di cui al procedimento IDVIA 641, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi, giusto verbale della seduta di CDS del 07/10/2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/13011 del 19/10/2022.*

Per la realizzazione e gestione di detti impianti, finanziabili *dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014 – 2020 Delibera CIPE n. 55/2016* risulta redatto apposito SCHEMA DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI tra AGER e COMUNE di TRANI e AMIU sul quale si sono espressi rispettivamente:

▪ AGER con approvazione bozza schema con Determinazione del Direttore Generale n. 351 del 9/9/2020 (prot. AGER n. 7724 del 9/9/2020);

▪ AMIU con approvazione bozza schema con Determinazione dell'AU del 28/9/2020 e rinvio a successivo atto la regolamentazione degli aspetti tecnico-economici con AGER e Comune afferenti alla realizzazione e gestione;

▪ Comune di Trani con Delibera di CC n. 14 del 10/03/2022 di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'adozione di variante urbanistica con impegno verso la Giunta Comunale di portare (nuovamente in consiglio comunale) in sede di approvazione definitiva l'approvazione di progetto esecutivo con la definizione della convenzione con AGER e AMIU circa:

- Modalità e criteri di affidamento della gestione in capo ad AMIU;
- Meccanismo di tariffazione per i servizi dell'impianto di trattamento del percolato e per la stazione di trasferenza;
- La definizione della tariffa agevolata a favore del trattamento del percolato della discarica di AMIU e dei rifiuti di trasferenza del Comune di Trani;
- Il ristoro ambientale che dovrà essere garantito al Comune di Trani in caso di trattamento di percolato di discariche diverse da quella di trani o per la trasferenza di rifiuti diversi da quelli di trani;
- L'effettivo inizio dei lavori subordinato alla positiva definizione del procedimento ex art. 241 del D. Lgs 152/06.

Ma in conseguenza di quanto discusso in vari incontri tenuti con Regione, AGER e Comune di Trani ed in relazione a quanto indicato dalla AGER (cfr. nota prot. AGER 7955 del 26/7/2022) circa la scadenza del 31/12/2022 per l'assunzione di OGV (Obbligazione Giuridicamente Vincolante) per accedere alle risorse di cui al *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014 – 2020 Delibera CIPE n. 55/2016*, l'AMIU ha predisposto quanto necessario ad assolvere la funzione di *stazione appaltante,* così come inizialmente previsto

nello Schema di Disciplinare Regolante i Rapporti con AGER e COMUNE, provvedendo alla Validazione del progetto (cfr. Atto di Validazione prot. 7230 del 2/12/2022) e allo studio e predisposizione degli atti di gara. Successivamente tutti gli atti sono stati trasmessi per competenza alla AGER che curerà il prosieguo della procedura (cfr. note pec di trasmissione inviate in data 30/11/2022 e 2/12/2022 da AMIU alla AGER).

Con nota prot. n. 10079 del 14/11/2024 AMIU S.p.A., comunicando l'intento di voler valutare e concordare congiuntamente le necessarie azioni da intraprendere per procedere alla realizzazione e all'esercizio di almeno una delle linee impiantistiche del progetto approvato di impianto di trattamento del percolato e stazione di trasferenza, ha chiesto ad AGER informazioni a riguardo dell'eventuale disponibilità di risorse economiche.

Con nota prot. n. 8184 del 03/12/2024 AGER ha riscontrato la richiesta di AMIU S.p.A. riferendo di non disporre di risorse proprie disponibili al finanziamento di alcun impianto, ma che a propria richiesta inviata al MASE circa la possibilità di utilizzare le risorse FSC 2014-2020 Delibera CIPE 55/2026 previste in finanziamento, non ha ricevuto alcun riscontro cosicché, per quanto di sua conoscenza, l'intervento non risulta formalmente definanziato.

Convenzione tra Comune di Trani (soggetto attuatore) e AMIU S.p.A. (soggetto realizzatore) del 29/12/2023 riguardante gli interventi ammessi a finanziamento PNRR a favore del Comune di Trani per la Linea A - "*Miglioramento e meccanizzazione delle rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*"

Il Comune di Trani ha presentato n. 5 progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 396 del 28/09/2021 – Misura M2C.1.1 I 1.1 – Linea di Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", di seguito descritti, ammessi a finanziamento con Decreto Dipartimentale 243 del 14/7/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE):

- Distributori automatici sacchi raccolta differenziata – ID proposta MTE11A_00005016 per euro 72.419,20;
- Sistema IOT – ID proposta MTE11A_00005125 per euro 58.581,96;
- Centro Comunale di Raccolta – ID proposta MTE11A_00005135 per euro 827.429,63;
- Sistema di raccolta del vetro ed ecocompattatori – ID proposta MTE11A_00005248 per euro 939.400,00;
- Centro del Riuso – ID proposta MTE11A_00005320 per euro 498.909,54.

Con Deliberazione di GC n 145 del 28/12/2023 è stato approvato schema di convenzione, successivamente sottoscritta in data 29/12/2023, tra Comune di Trani in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi ammessi a finanziamento e l'AMIU S.p.A. in qualità di Soggetto Realizzatore, per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Con nota prot. n. 36956 del 03/06/2024 il Comune di Trani ha comunicato ad AMIU S.p.A. di aver ricevuto dal MASE, l'anticipazione del 10% dell'importo di finanziamento di ogni progetto ammesso, per un totale complessivo di euro 239.674,03.

Successivamente con Delibera di GC 54 del 08/07/24 il Comune ha approvato delle varianti ed aggiornamenti di tutte le 5 proposte oggetto di finanziamento ed ha inviato al MASE nota prot. 54973 del 29/08/2024 per chiedere autorizzazione alle modifiche progettuali.

Per gli interventi riguardanti i lavori per realizzare il CCR ed il Centro del Riuso, il Comune di Trani ha provveduto ad approvare i relativi PFTE (progetti di fattibilità tecnico economica) da porre a base di gara in virtù del D. Lgs 36/2023 pe la redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori con Delibera di GC n. 69 del 4/9/2024 trasmessa al MASE con richiesta di autorizzazione alle modifiche dell'intervento in ragione dell'aggiornamento progettuale.

Con successivo scambio di comunicazioni essendo stato chiarito da parte del MASE la inammissibilità di rimodulazioni e variazioni di quadri economici degli interventi comportanti aumenti o diminuzioni degli stessi rispetto a quelli considerati alla base degli dei contributi riconosciuti con il Decreto Dipartimentale n. 243 del 14/7/2023, il Comune ha avviato un procedimento volto alla adozione dei necessari atti per adeguarsi alle indicazioni del Ministero per rinnovare richiesta di autorizzazione a procedere con la realizzare dei due progetti di lavori (Centro Comunale di Raccolta – ID proposta MTE11A_00005135 per euro 827.429,63 e Centro del Riuso – ID proposta MTE11A_00005320 per euro 498.909,54) come variati con delibera GC 69 del 4/9/2024, ad attuare le proposta Distributori automatici sacchi raccolta differenziata – ID proposta MTE11A_00005016 per euro 72.419,20 e Sistema di raccolta del vetro ed ecocompattatori – ID proposta MTE11A_00005248 per euro 939.400,00 e a rinunciare alla proposta Sistema IOT – ID proposta MTE11A_00005125 per euro 58.581,96 avendo constatato che detta fornitura è già di fatto nella disponibilità della AMIU S.p.A. per precedente affidamento giusto contratto del 2023 conseguente a procedimento di gara del 2021.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state intraprese azioni finalizzate, all'implementazione del controllo di gestione, alla riorganizzazione del lavoro, alla riduzione dei costi aziendali ed alla rinegoziazione dei debiti.

Una decisa e rigorosa razionalizzazione è attuata anche relativamente al cospicuo contenzioso pendente, analizzando l'oggetto dei diversi giudizi in corso e valutando, con il supporto dei legali incaricati dalla Società, la possibilità di concludere accordi bonari per la definizione o la rinuncia ai giudizi di dubbio esito favorevole.

Tra i giudizi in corso maggiormente impattanti sul bilancio, si registra il primo grado di giudizio civile promosso davanti al Tribunale di Bari dai soggetti incisi dalle espropriazioni eseguite per la realizzazione del 1° e 2° lotto della discarica in località "Puro Vecchio". In

data 14/01/2019, è stata pubblicata la sentenza n. 415 che ha condannato in solido la ex Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari), il Comune di Trani e l'AMIU al pagamento della somma di € 739.060,60 (peraltro attualizzata) oltre interessi legali dal 14/01/2019, importo ampiamente inferiore alle previsioni desumibili dalla relazione di CTU.

L'AMIU ha provveduto alla corresponsione agli aventi diritto della propria quota di 1/3 (€ 246.817,89 compresi interessi). La predetta sentenza è stata appellata e AMIU si è costituita in giudizio, davanti alla Corte d'Appello di Bari. Il giudizio è stato deciso con sentenza n. 101/2022 del 04/01/2022. In parziale accoglimento degli appelli incidentali proposti dall'AMIU, dalla Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Trani, la somma da corrispondere a titolo risarcitorio in favore degli appellanti è stata rideterminata nella minor misura di euro 103.448,49 (oltre rivalutazione con decorrenza dal 28/06/2001 ed interessi legali) - a carico ed in solido tra tutte le parti appellate ed alla consequenziale restituzione delle maggiori somme percepite dagli appellanti principali, in esecuzione della sentenza di primo grado. Le spese di lite del doppio grado di giudizio sono state compensate nella misura di 2/3 con condanna, in solido tra le parti appellate, a rimborsare in favore degli appellanti principali, la somma di € 11.839,48 per il giudizio di primo grado e la somma di € 8.844,60 per il giudizio di secondo grado, oltre accessori fiscali. Le controparti in data 17/03/2022 hanno notificato ricorso in Cassazione. AMIU ha depositato in data 03/05/2022, controricorso per Cassazione. Il giudizio è in attesa di fissazione udienza.

Sono tuttora in corso i giudizi promossi dagli ex componenti del collegio sindacale di AMIU per declaratoria di invalidità della delibera assembleare del 26/05/2015 e per il pagamento del compenso variabile.

In particolare, si dà atto che la Corte d'Appello di Bari con sentenza n. 621/2023 pubblicata il 19/04/2023, ha accolto l'appello proposto dal Dott. Savino Musicco (R.G. 1364/2021) che ha riformato la sentenza di primo grado in cui AMIU S.p.A. era parte vittoriosa; AMIU ha proposto ricorso in Cassazione; il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza. Nelle more, il Dott. Musicco ha notificato atto di precetto, ritualmente opposto con proposizione di istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo esecutivo azionato, accolta dal Tribunale di Trani. Il Giudice della causa di opposizione al precetto ha fissato l'udienza del 18/02/2026 per la precisazione delle conclusioni.

La causa promossa dal Dott. Antonino Battista dinanzi al Tribunale di Bari è stata decisa con sentenza di rigetto di tutte le domande proposte nei confronti della Società. La Corte di Appello di Bari ha accolto l'appello proposto dalla controparte ed ha riformato la sentenza di primo grado. AMIU ha proposto ricorso in Cassazione; il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza.

Con delibera assembleare del 7 maggio 2015 il Socio Unico ha deliberato le azioni sociali di responsabilità nei confronti degli ex amministratori ed ex componenti del collegio sindacale di AMIU, per circa € 18.000.000,00.

In ottemperanza alla deliberazione assembleare del 7 maggio 2015, nel 2017 è stato notificato il provvedimento agli ex amministratori di AMIU, mentre nell'anno 2018 è stato notificato il provvedimento agli ex componenti del collegio sindacale di AMIU.

In merito all'azione nei confronti degli ex amministratori, si è instaurato un giudizio arbitrale ed è intervenuta la pronuncia di un lodo in data 28/09/2018, con cui l'Arbitro unico ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione ritenendo invece competente la Corte dei Conti. Al riguardo, la scrivente ha conferito incarico per l'impugnazione del suddetto lodo al Prof. Avv. Giuseppe Trisorio Liuzzi. Il giudizio è stato deciso con sentenza di rigetto della Corte d'Appello di Potenza n. 265 del 4/5 giugno 2024.

Con nota trasmessa in data 17/06/2024 il Prof. Avv. Trisorio Liuzzi, difensore di AMIU nel predetto contenzioso, non ritenendo condivisibile la predetta sentenza, ne ha suggerito l'impugnazione dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta statuizione. In attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 01/07/2024, che ha condiviso il predetto parere, la società ha conferito incarico al Prof. Avv. Trisorio Liuzzi, al fine di impugnare la predetta sentenza dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

Da una prima ricognizione della documentazione rinvenuta negli archivi di AMIU, risulta formalizzato un impegno del Comune di Trani a rifondere il 50% delle spese sostenute per l'esercizio dell'azione di responsabilità avverso gli ex amministratori. All'esito dell'ulteriore attività ricognitiva e del doveroso confronto da intraprendere attraverso il procedimento di condivisione dinanzi al Comitato di Coordinamento, la Società riformulerà la richiesta di compartecipazione agli oneri finanziari sostenuti e da sostenersi per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori.

In merito all'azione nei confronti degli ex componenti del collegio sindacale la scrivente ha instaurato il giudizio, conferendo incarico al Prof. Avv. Giuseppe Trisorio Liuzzi, con studio a Bari; l'azione, intrapresa davanti al Tribunale di Bari, è tuttora pendente (udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 15/10/2025.

È stata altresì attivata dal Dott. Claudio Squiccimarro procedura di arbitrato al fine di ottenere il risarcimento del danno determinato della revoca per giusta causa del 15/12/2006 della carica di Presidente del C.d.A. ad opera del Socio Unico Comune di Trani, nella persona del Commissario Straordinario. La richiesta ammonta ad € 49.708,90, oltre interessi a titolo di compenso non percepito ed € 30.000,00 a titolo di risarcimento dei danni non patrimoniali patiti. In data 31/08/2022 è stato notificato ad AMIU il lodo arbitrale, con apposizione di formula esecutiva, con il quale è stata parzialmente accolta la domanda dell'istante; l'Arbitro Unico ha, infatti, condannato AMIU e il Comune di Trani, in solido tra loro, al risarcimento del danno patrimoniale (compensi non percepiti) nella misura di € 49.708,90, oltre interessi legali dal primo atto di messa in mora e sino all'effettivo soddisfo, rigettando, invece, l'ulteriore domanda di risarcimento del danno extracontrattuale. É stato conferito mandato per l'appello del predetto lodo; la causa è stata decisa con sentenza n. 360 del 18/03/2025 di rigetto dell'appello e condanna di AMIU e del Comune di Trani a corrispondere le spese di giudizio all'appellato.

Si segnala altresì una controversia insorta nel 2023 relativa all'impugnativa di licenziamento per giusta causa di un dipendente per gravi mancanze disciplinari. La causa introdotta dall'ex dipendente con ricorso ex art. 414 c.p.c. è stata definita con sentenza di

rigetto n. 1378/2024 pubblicata il 01/07/2024. In data 02/09/2024 è stato promosso appello dinanzi alla Corte d'Appello di Bari. L'udienza è fissata per il 15/03/2025.

La Società è attualmente iscritta all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), avendo quest'ultima stabilito di attrarre il settore "ambiente" al proprio ambito di competenza dal 1° gennaio 2019.

La Società ha conferito consulenza specialistica all'Ing. Rosa Clemente per gli adempimenti inerenti alle procedure di Legge in materia di Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e di normativa ADR.

Le funzioni di "Medico Competente" sono state espletate dal Dott. Paolo Di Mauro. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPP) è l'Ing. Tommaso Iaccarini. Il Delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08 è il Dott. Vito Mauro Caputi.

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l'Avv. Antonio Arzano.

Risultano aggiornati sia il MOGC (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo) che il relativo Codice Etico, in ossequio alla disciplina prevista dal D. Lgs. 231/2001.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) è stato individuato nella persona del Dott. Francesco Paolo Carbone, dipendente della Società.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con deliberazione assembleare del 29/07/2024 nelle persone di:

Dott.ssa Gabriella BARONE con funzione di Presidente;

- Dott. Giovanni FRANCO con funzione di Sindaco effettivo;
- Avv. Filomena Carla Ciccarelli, con funzione di Sindaco effettivo;
- Dott. Valerio Ruta, con funzioni di Sindaco Supplente;
- Dott. Cataldo PICCAREDA con funzione di Sindaco supplente.

Il Socio Unico, in sede di Assemblea sociale del 01/07/2024, ha provveduto a conferire alla RIA GRANT THORNTON S.p.A. l'incarico della "revisione legale" di cui al D. Lgs. 39/2010.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024 chiude con un utile di esercizio pari ad € 83.888 e con un patrimonio netto di € 2.387.450.

La "Nota Integrativa", che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, illustra e analizza i dati contabili riconducibili alla gestione oltre ad essere corredata di tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile per fornire una rappresentazione corretta e veritiera.

Alla stessa si rinvia anche per l'esposizione dei fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2024.

La situazione complessiva della Società, le potenzialità insite nell'ambito della stessa e le decisioni assunte dal Comune di Trani, esplicitate in precedenza, inducono ad esprimere un giudizio prognostico positivo riguardo al futuro della Società.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal conto economico, analiticamente commentato nella "nota integrativa" alla quale si rimanda.

In sintesi, si riportano di seguito i dati del conto economico riclassificato della Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite	8.523.274	8.762.749	(239.475)
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi	5.673.647	4.148.311	1.525.336
Valore della produzione operativa (VP)	**14.196.921**	**12.911.060**	**1.285.861**
Costi esterni operativi	6.829.366	6.003.819	825.547
Costo del personale	5.248.831	5.041.604	207.227
Oneri diversi tipici	67.180	67.816	(636)
Costo della produzione operativa	**12.145.377**	**11.113.239**	**1.032.138**
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	**2.051.544**	**1.797.821**	**253.723**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.007.088	1.723.431	283.657
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	**44.456**	**74.390**	**(29.934)**
Risultato dell'area finanziaria	47.832	12.204	35.628
Risultato corrente	**92.288**	**86.594**	**5.694**
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	**92.288**	**86.594**	**5.694**
Imposte sul reddito	8.400	71.722	(63.322)
Risultato netto	**83.888**	**14.872**	**69.016**

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento del valore della produzione, dovuto principalmente allo stralcio del fondo svalutazione crediti verso il Comune di Barletta, grazie alla transazione che ha chiuso il giudizio n.4990/2018 R.G. nel corso del 2024. Sono in corso le interlocuzioni con il Comune di Trani per il riconoscimento per l'esercizio 2024 dell'adeguamento del corrispettivo dei servizi. Inoltre, l'incremento dei costi esterni operativi è giustificato in parte dall'incremento delle spese legali che sono aumentate significativamente a causa della sentenza del procedimento penale R.G. n.40/2014, che ha obbligato l'AMIU a rifondere le spese legali agli imputati.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	529.317	727.613	(198.296)
Immobilizzazioni materiali nette	4.513.862	4.679.247	(165.385)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9.707.869	11.016.417	(1.308.548)
Capitale immobilizzato	**14.751.048**	**16.423.277**	**(1.672.229)**
Rimanenze di magazzino	160.850	134.084	26.766
Crediti verso Clienti	405.530	657.540	(252.010)
Altri crediti	2.496.867	2.454.103	42.764
Ratei e risconti attivi	8.240	77.952	(69.712)
Attività d'esercizio a breve termine	**3.071.487**	**3.323.679**	**(252.192)**
Debiti verso fornitori	2.168.121	2.485.686	(317.565)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	898.722	896.219	2.503
Altri debiti	822.617	668.987	153.630
Ratei e risconti passivi	160.364	150.426	9.938
Passività d'esercizio a breve termine	**4.049.824**	**4.201.318**	**(151.494)**
Capitale d'esercizio netto	**(978.337)**	**(877.639)**	**(100.698)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	297.104	350.043	(52.939)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	2.095	217.991	(215.896)
Altre passività a medio e lungo termine	24.848.164	23.710.729	1.137.435
Passività a medio lungo termine	**25.147.363**	**24.278.763**	**868.600**
Capitale investito	**(11.374.652)**	**(8.733.125)**	**(2.641.527)**
Patrimonio netto	(2.387.450)	(2.303.563)	(83.887)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine			
Debiti di natura finanziaria a breve termine	13.762.102	11.036.688	2.725.414
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**11.374.652**	**8.733.125**	**2.641.527**

L'aumento dell'esposizione debitoria a medio lungo termine, è dovuta agli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a seguito dei contenziosi in corso, i cui rischi sono stati stimati e valutati singolarmente. In particolare, a seguito di Appello presso la Corte di Appello di Bari da parte della ASM Molfetta della sentenza n.593/2020, è stato adeguato il fondo rischi a copertura degli oneri rivenienti da una eventuale soccombenza.

La Posizione Finanziaria netta al 31/12/2024 è la seguente (in Euro):

descrizione	31/12/2024	31/12/2023
TOTALE depositi bancari e postali	13.761.465	11.035.401
TOTALE denaro e altri valori in cassa	637	1.287
TOTALE disponibilità liquide	**13.762.102**	**11.036.688**

Il saldo attivo della posizione finanziaria è prevalentemente costituito dal conto corrente su cui sono depositate le somme destinate alla chiusura e post-gestione della discarica, acceso presso la BdM Banca (ex BPB) per Euro 13.093.127.

Dal conto corrente vincolato vengono prelevati gli importi per il pagamento dei debiti rivenienti dalla attività di messa in sicurezza della discarica, così come autorizzato dall'Ordinanza Sindacale n. 25 del 23/09/2016.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024 non è stata avviata alcuna attività di "ricerca e sviluppo".

RAPPORTI CON ENTE CONTROLLANTE E CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

I rapporti con l'azionista unico della Società, il Comune di Trani, sono costituiti prevalentemente da ordinarie operazioni di natura commerciale per la prestazione di servizi, disciplinati dal "contratto di servizio".

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE E VALUTAZIONE DEL "RISCHIO DI CRISI AZIENDALE" EX ART. 6, COMMA 2, D. LGS. 175/2016.

Premesso che la gestione economica operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio, si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società ed alle politiche e ai criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

La società si è dotata di una procedura di *early warning* compliance con il codice della crisi (D. Lgs 14/2019 come riformato dal DL 83/2022) che consente di monitorare l'andamento della continuità aziendale e di intercettare tempestivamente eventuali segnali di declino.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della Società hanno una discreta qualità creditizia.

La Società, operando sostanzialmente con l'unico utente Comune di Trani, che ha natura di ente pubblico, ha un'ottimale possibilità di controllo del rischio di insolvenza.

La Società, a copertura di tutte le posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, ha provveduto a costituire ed alimentare nel tempo un apposito fondo svalutazione crediti mediante l'accantonamento di idonee risorse.

Inoltre, attiva prontamente le azioni necessarie a fronteggiare il fenomeno della morosità.

Rischio di liquidità

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia la normalizzazione della gestione corrente di generare flussi di cassa nella misura idonea a sostenere finanziariamente gli investimenti con oneri a carico del corrispettivo dovuto dal Comune di Trani.

Peraltro, la Società attua una politica di ottimizzazione del ciclo dei flussi finanziari, collegando entrate ed uscite per scadenze.

La società ha sottoscritto, precauzionalmente, contratto di fido in conto corrente per anticipi su fatture e documenti similari, per coprire eventuali scompensi dei flussi finanziari.

Rischi legati alla normativa

La Società opera in un settore altamente regolamentato e soggetto a normative e direttive, anche di ambito regionale, che possono riflettersi sulla gestione in termini di obbligo di "compliance" il cui mancato adempimento può comportare oneri economici e finanziari.

Inoltre, il settore "gestione rifiuti" come quello dei servizi pubblici in generale è allo stato attuale caratterizzato da importanti prospettive di riorganizzazione a livello di ambiti territoriali, come meglio illustrato in altra parte della presente Relazione.

La Società è impegnata a monitorare costantemente tali rischi attraverso gli Uffici preposti, anche con il costante supporto informativo dell'Associazione di categoria UTILITALIA.

Rischio di mercato

Di seguito, viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso

La Società non ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili o fissi.

Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

La Società opera sulla base di un "contratto di servizio" con il Comune di Trani contenente corrispettivi predeterminati e, per le attività di trattamento/smaltimento, in regime di "tariffa" determinata dall'Autorità d'Ambito (AGER Puglia) e, pertanto, non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti negative del conto economico.

Per quanto sopra esposto, considerata la natura dei servizi prodotti e la tipologia di utenza con cui opera, la Società, in deroga a quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del citato D. Lgs. non si è dotata di uno specifico programma di valutazione del rischio

aziendale. Vale, in ogni caso, il "principio della proporzionalità" dei presidi adottati rispetto a caratteristiche, dimensioni e complessità dell'impresa, in virtù del quale le realtà di minori dimensioni potranno adottare processi di programmazione semplificati.

Il monitoraggio della situazione finanziaria è attuato anche con la redazione dei bilanci infrannuali (in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL) e con le riclassificazioni dei bilanci stessi per eventualmente individuare valori di rischio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D. LGS. 231/2001, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, CERTIFICAZIONI, SICUREZZA

Il MOGC con la matrice attività e rischio reato a seguito dell'introduzione di nuovi reati per mezzo del D. Lgs. 14 luglio 2020 e della Legge 18 novembre 2019. Il MOG aggiornato è pubblicato sul sito istituzionale.

AMIU S.p.A., in coerenza con una moderna visione di impresa volta alla crescita continua, ha affrontato e continua ad affrontare le tematiche connesse alla qualità in maniera integrale e sistematica. Ciò avviene sempre con scelte guidate da necessità operative: ogni azione viene ispirata da una logica aderente al tipo di mercato nel quale AMIU S.p.A. opera ed insieme in ossequio alla normativa vigente che sia sul fronte della legislazione comunitaria che nazionale impone standard aggiornati in materia di sicurezza e di performance ambientali.

Qualità, Ambiente e Sicurezza presentano notevoli analogie:

- la logica sistemica che prevede la definizione di una struttura organizzativa articolata in personale, responsabilità e procedure;
- la formalizzazione e il raggiungimento di obiettivi determinati, quantificabili;
- la logica orientata al mantenimento dei risultati acquisiti ed eventualmente, al conseguimento di nuovi obiettivi (principio del miglioramento continuo).

L'applicazione di un Sistema Integrato di Gestione conduce l'azienda al perseguimento di notevoli vantaggi quali:

- la maggiore efficacia nella gestione degli aspetti aziendali legati alla qualità, all'ambiente e alla sicurezza;
- l'ottimizzazione dell'uso di risorse materiali ed umane;
- lo sviluppo di soluzioni efficaci a problemi che toccano più settori della vita aziendale;
- il maggiore coinvolgimento del personale;

- l’aumento della performance dell'azienda;
- il miglioramento dell'immagine aziendale.

AMIU S.p.A. opera nel solco della gestione integrata ambiente, qualità e sicurezza.

In tal senso si evidenzia che AMIU S.p.A., dopo aver conseguito nel mese di dicembre 2020 la certificazione 45.001:2018, superato, nei mesi di mese di dicembre 2021 e 2022, le verifiche atte al mantenimento della suddetta certificazione ha conseguito la ricertificazione della ISO 45001:2018 nel mese di novembre 2023.

Contestualmente alla ricertificazione ISO 45001:2018, si è concluso positivamente il processo di audit avente ad oggetto il mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015.

È stata conseguita altresì nel mese di novembre 2023 la Certificazione ISO 14001:2015.

Le predette certificazioni, conseguite nell’ambito nel processo di ottimizzazione e miglioramento continuo, garantiscono la qualità, la conformità legislativa ambientale e in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Sistema di gestione integrato e il contenuto della “Carta dei Servizi” permettono all’organizzazione di attestarsi su livelli performanti e sempre finalizzati al miglioramento continuo sia dei processi aziendali che degli standard qualitativi ed ambientali.

Nella “Carta dei Servizi” aggiornata alla data del 5 Ottobre 2023 relativa alle prestazioni previste dal contratto di servizio vigente tra Comune di Trani e AMIU S.p.A. è stata valutata la sicurezza con riferimento:

- agli ambienti di lavoro interno rispetto ai quali viene effettuata la valutazione del rischio per ogni mansione;
- agli ambienti di lavoro esterno rispetto al quale sono stati tutelati sia gli operatori-addetti che gli utenti.

Gli elementi considerati sono stati:

- dispositivi di protezione individuale;
- attrezzature di lavoro;
- lavori di manutenzione;
- guida dei veicoli;
- segnaletica per opere, interventi, emergenze, ecc.;
- movimentazione manuale e meccanica;
- modalità di esecuzione dei servizi di gestione dei rifiuti;
- modalità di esecuzione dei servizi di pulizia;
- modalità di esecuzione dei servizi di diserbo stradale;
- accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti;
- lavori di ufficio;
- estinzione e prevenzione degli incendi;
- pronto soccorso;
- informazione e formazione degli operatori.

Si è dato continuo impulso all'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008), completando la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del sopra menzionato decreto, aggiornando i piani ed eseguendo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

In data 12/07/2023 è stato conferito incarico di ODV all' Avv. Flavio Bucci.

Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

È pubblicato sul sito istituzionale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027 di cui alla Legge 190/2012 ed al D. Lgs.33/2013.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il costante e sistematico pagamento dei servizi svolti costituisce il presupposto per poter attuare le idonee operazioni aziendali finalizzate alla riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori in genere, nonché all'attivazione di potenziali fonti di finanziamento diverse dal capitale proprio.

Relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio 2024, si propone di destinarlo ad implementazione della Riserva Legale per Euro 4.194 e della Riserva Straordinaria per Euro 79.694.

Si precisa che in presenza dei costi "Start Up" (costi ad utilizzazione pluriennale) per l'avvio della raccolta differenziata "porta a porta", l'art. 2426 c.c. prevede che fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono distribuirsi dividendi solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Trani, 28/03/2025

AMIU S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Gaetano Nacci